



BILANCIO 2025

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

AMGA LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO

DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)

C.F./P.IVA: 10811500155

N.REA: MI - 839296

Codice Ateco: 35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Arrara Pierluigi

Consigliere Meraviglia Laura
Benzi Fausto

SINDACI

Presidente: Galli Massimo

Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia spa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31/12/2025 (importi in euro)	31/12/2024 (importi in euro)
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B I 3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	11.504	30.339
B I 4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	568.182	590.909
B I 7	Altre	4.879.015	5.413.518
B I	Immobilizzazioni immateriali	5.529.932	6.034.766
B II 1	Terreni e fabbricati	13.002.283	13.245.330
B II 2	Impianti e macchinario	9.259.532	9.481.784
B II 3	Attrezzature industriali e commerciali	49.589	47.413
B II 4	Altri beni	139.850	96.738
B II 5	Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.309.752	661.785
B II	Immobilizzazioni materiali	24.761.006	23.533.049
B III I	Partecipazioni	46.344.666	44.845.329
	a. imprese controllate	38.182.460	39.474.930
	b. imprese collegate	8.098.677	5.306.870
	d-bis. altre imprese	63.529	63.529
B III 2	Crediti	1.145.514	1.118.014
	b. verso imprese collegate (oltre l'esercizio successivo)	1.020.000	1.020.000
	d-bis. altre imprese (entro l'esercizio successivo)	125.514	98.014
B III	Immobilizzazioni finanziarie	47.490.180	45.963.343
IMMOBILIZZAZIONI		77.781.118	75.531.158
I	Rimanenze:		
C I 1	Materie prime, sussidiarie e di consumo	64.964	81.815
C I	Rimanenze:	64.964	81.815
II	Crediti		
C II 1	verso clienti (entro l'esercizio successivo)	2.013.946	2.911.730
C II 2	verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	1.935.744	1.787.661
C II 3	verso imprese collegate (entro l'esercizio successivo)	24.000	74.808
C II 4	verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	705.708	496.821
C II 5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti (entro l'esercizio successivo)		
C II 5 bis	crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	288.021	150.329
C II 5 ter	imposte anticipate	549.314	1.209.009
	imposte anticipate (oltre l'esercizio successivo)	-	-
C II 5 quater	verso altri entro esercizio successivo	276.701	125.752
C II	Totale crediti	5.793.434	6.756.110
C III 7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	108.847	-
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	108.847	-
C IV 1	Depositi bancari	7.739.849	3.731.136
C IV 3	Denaro e valori in cassa	46.373	61.160
C IV	Disponibilità liquide	7.786.222	3.792.297
C V	Beni destinati alla vendita	1.391.155	1.408.466
ATTIVO CIRCOLANTE		15.144.622	12.038.688
D RATEI E RISCONTI		781.056	863.465
TOTALE ATTIVO		93.706.797	88.433.311

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

PASSIVO		31/12/2025 (importi in euro)	31/12/2024 (importi in euro)
A I	Capitale	49.555.386	49.555.386
A II	Riserva da sovrapprezzo azioni	203.649	203.649
A III	Riserve di rivalutazione	3.803.736	3.803.736
A IV	Riserva legale	295.485	233.205
A V	Riserve statutarie	1.867.556	1.867.556
A VI	Altre riserve:		
	Riserva avanzo da fusione	0	0
	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	7.312.660	8.114.723
A VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
A VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	1.985.399	0
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	3.555.553	1.245.617
TOTALE PATRIMONIO NETTO		68.579.424	65.023.872
B 2	Fondi per imposte	132.571	128.890
B 4	Altri fondi	660.148	610.148
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		792.719	739.038
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	159.337	156.339
D	Debiti		
D 4	debiti verso banche	11.679.074	9.514.450
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>7.480.311</i>	<i>3.930.274</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>4.198.763</i>	<i>5.584.176</i>
D 6	acconti	97.452	97.902
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	4.344.745	4.558.418
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	3.531.726	3.487.218
D 10	debiti verso collegate (entro l'esercizio successivo)	32.888	8.930
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	926.897	1.043.677
D 11 bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	358.174	888.892
D 12	debiti tributari (oltre l'esercizio successivo)	-	-
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio su	275.031	263.640
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	906.125	884.891
D 14	altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	-	34.305
DEBITI		22.152.111	20.782.323
E	Ratei e risconti		
	- Ratei entro l'esercizio successivo	19.995	9.204
	- Risconti oltre l'esercizio successivo	2.003.211	1.722.536
RATEI E RISCONTI		2.023.206	1.731.740
TOTALE PASSIVO		93.706.797	88.433.311

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

CONTO ECONOMICO

	31/12/2025	31/12/2024
	(importi in euro)	(importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	16.346.691	13.952.478
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	5.060.327	5.173.738
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	21.407.018	19.126.215
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(6.109.942)	(6.335.947)
7) per SERVIZI	(6.406.311)	(5.600.804)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(1.207.059)	(954.860)
9) per IL PERSONALE	(3.904.919)	(3.806.778)
a. salari e stipendi	(2.907.011)	(2.753.120)
b. oneri sociali	(793.361)	(793.591)
c. trattamento fine rapporto	(189.566)	(227.236)
e. altri costi	(14.980)	(32.831)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(1.942.750)	(2.151.863)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(578.465)	(587.177)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.289.978)	(1.289.416)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	0	(190.518)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(74.307)	(84.752)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	(16.852)	(8.049)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(50.000)	(100.000)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(2.040.281)	(2.045.392)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(21.678.113)	(21.003.692)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(271.095)	(1.877.476)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	1.723.477	0
- da imprese controllate	1.723.477	0
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3.467	17.842
- diversi dai precedenti	3.467	17.842
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(420.143)	(474.012)
- verso imprese controllate	(123.683)	(32.023)
- diversi dai precedenti	(296.460)	(441.989)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	1.306.800	(456.170)
18) RIVALUTAZIONI	2.354.674	3.260.849
a. di partecipazioni	2.354.674	3.260.849
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	2.354.674	3.260.849
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	3.390.379	927.203
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	165.173	318.414
Imposte correnti	415.218	791.656
Imposte esercizi precedenti	121.638	(121.756)
Imposte anticipate e differite	(371.683)	(351.485)
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.555.553	1.245.617

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2025	31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.555.553	1.245.617
Imposte sul reddito	(536.856)	(669.899)
Imposte anticipate e differite	371.683	351.485
Interessi passivi/(interessi attivi)	416.676	456.170
Proventi da cessione partecipazioni	(1.723.477)	0
Riserva da arrotondamento	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.727	(62.057)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.090.306	1.321.316
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	313.857	411.988
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.868.443	1.876.593
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.182.300	2.288.581
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	16.852	8.049
Variazione dei beni destinati alla vendita	17.311	478.963
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	614.232	965.246
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(214.123)	(10.552)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	82.409	1.081.202
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	291.466	(258.714)
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(150.949)	97.324
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(208.887)	349.313
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	(46.056)	(418.745)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	(116.780)	(185.630)
Incremento/(decremento) dei debiti vs controllate/collegate	99.516	(229.984)
Variazione dei crediti e debiti tributari	222	3.120.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	11.391	32.944
Incremento/(decremento) altri debiti	(13.071)	(63.233)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	383.532	4.966.962
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(416.676)	(456.170)
Altre variazioni fondi (rilasci)	74.853	(71.509)
Destinazione ai TFR ai fondi	(163.546)	
Utilizzo dei fondi	(52.160)	(290.662)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(13.931)	(818.341)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	4.642.207	7.758.519
% sui ricavi di business	28,40%	55,61%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.573.666)	(1.190.700)
Valore netto disinvestimenti	49.004	238.197
Altre variazioni delle imm. materiali	0	737.518
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(73.630)	(175.433)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.785.737)	(2.310.000)
Valore netto disinvestimenti	1.662.423	23
Altre rettifiche non monetarie (valutazione con metodo PN)	(1.403.523)	(2.497.225)
(Oneri)/Proventi da cessione di partecipazioni di società controllate	1.723.477	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.401.653)	(5.197.621)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti verso banche	3.584.734	(1.005.471)
Nuovi finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.420.110)	(1.716.202)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(411.252)	659.654
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.753.373	(2.062.019)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	3.993.926	498.878
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.792.297	3.293.418
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.786.222	3.792.297

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2024 e al 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i

- minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
 - Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
 - L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
 - Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
 - La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi. In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
 - Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo

stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 10%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinari	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future

ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata, realizzati con terzi, nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In altri termini il costo originario, sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione in un'altra società, viene periodicamente rettificato (in senso positivo o negativo) al fine di riflettere, nel bilancio della società titolare della partecipazione, sia la quota ad essa spettante degli utili o delle perdite, sia altre variazioni del patrimonio netto della partecipata, nei periodi successivi alla data di acquisto.

Altre partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le

quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione

come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento	0	0	0
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	11.504	30.339	(18.834)
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	568.182	590.909	(22.727)
Altre	4.879.015	5.413.518	(534.503)
	5.529.932	6.034.766	(504.834)

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2025	
		Valore Lordo 31/12/204	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2025	Fondo 31/12/2024	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2025	Fondo svalutazione 31/12/2024		Fondo svalutazione 31/12/2025
Costi di imp.e di ampliament.	-	691.566		-	0	691.566	(691.566)	-	-	(691.566)	0	0	-
Costi ricerca sviluppo pubblicità	0	0		-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
Diritti brev. ind. e op. ingegno	30.339	1.310.724		-	0	1.310.724	(1.280.385)	-	(18.834)	(1.299.219)	0	0	11.504
Concessioni, marchi e diritti	590.909	1.000.000		-	0	1.000.000	(409.091)	-	(22.727)	(431.818)	0	0	568.182
Avviamento	-	0		-	0	0	0	-	0	0	0	0	0
Altre	5.413.518	12.804.973	2.400	-	0	12.807.373	(7.391.455)	-	(536.903)	(7.928.358)	0	0	4.879.015
Immob. in corso e acconti	-	-	71.230	-	0	71.230	-	-	-	-	0	0	71.230
Totale	6.034.766	15.807.263	73.630	-	0	15.880.893	(9.772.497)	-	(578.465)	(10.350.961)	0	0	5.529.932

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Tale categoria è costituita principalmente da investimenti per software e similari. Nel corso del 2025 la voce si è movimentata esclusivamente per gli ammortamenti, pari a K€ 19.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Tale categoria include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tale voce è costituita principalmente dai lavori di realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso l'ospedale di Legnano.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Terreni e fabbricati	13.002.283	13.245.330	(243.046)
Impianti e macchinario	9.259.532	9.481.784	(222.252)
Attrezzature industriali e commerciali	49.589	47.413	2.176
Altri beni	139.850	96.738	43.112
Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.309.752	661.785	1.647.967
	24.761.006	23.533.049	1.227.958

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2024	CESPITE LORDO					FONDO AMMORTAMENTO							SALDO DI BILANCIO 31/12/2025	
		Valore Lordo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2025	Fondo 31/12/2024	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2025	Fondo svalutazione 31/12/2024	Decremento	Svalutazione dell'esercizio		Fondo svalutazione 31/12/2025
Terreni e fabbricati	13.245.330	26.904.335	404.026		0	27.308.362	(12.840.971)		(647.073)	(13.488.044)	(818.035)	0	0	(818.035)	13.002.283
Impianti e macchinari	9.481.784	53.025.335	410.786	(56.576)	9.700	53.389.246	(22.726.105)	1.132	(587.294)	(23.312.267)	(20.817.446)			(20.817.446)	9.259.532
Attrezz. ind.ile e comm.ii	47.413	137.091	10.749	0	0	147.840	(89.678)	-	(8.573)	(98.251)	-	-	-	-	49.589
Altri beni	96.738	2.389.711	90.437	(29.198)	0	2.450.950	(2.292.973)	28.912	(47.039)	(2.311.100)	-	-	-	-	139.850
Immob. in corso e acconti	661.785	661.785	1.657.667	0	(9.700)	2.309.752	-	-	-	-	-	-	-	-	2.309.752
Totale	23.533.049	83.118.257	2.573.666	(85.774)	0	85.606.149	(37.949.727)	30.044	(1.289.978)	(39.209.662)	(21.635.481)	0	0	(21.635.481)	24.761.006

Terreni e fabbricati

Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività core gestite dalla Società, quali la cogenerazione e l'igiene ambientale, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Gli incrementi del 2025 (K€ 404) riguardano principalmente interventi straordinari effettuati sulla sede.

Impianti e macchinari

La categoria è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla Società e in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Altro: parcometri e altri impianti diversi.

Gli investimenti netti del periodo pari a K€ 355 hanno riguardato la Business Unit Teleriscaldamento.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento e da attrezzature, gli investimenti netti di periodo fanno riferimento perlopiù ad attrezzature utilizzate dalla Business Unit Verde.

Altri beni

La categoria include principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio e autocarri strumentali e nel 2025 registra un incremento netto pari a K€ 90 riferiti principalmente all'acquisto di mobili e arredi e macchine elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2025.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	38.182.460	39.474.930	(1.292.470)
Partecipazioni imprese collegate	8.098.677	5.306.870	2.791.807
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	46.344.666	44.845.329	1.499.337
Crediti finanziari verso imprese collegate	1.020.000	1.020.000	0
Crediti finanziari verso altre imprese	125.514	98.014	27.500
	1.145.514	1.118.014	27.500
	47.490.180	45.963.343	1.526.837

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 47.490 (K€ 45.963 al 31/12/2024) e nel dettaglio si riferisce a quanto segue.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 38.182 e presentano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 1.292 per effetto della vendita del 20% della partecipazione in Aemme Linea Ambiente, parzialmente compensata dagli utili pro-quota realizzati dalle Società controllate.

Partecipazioni in imprese collegate

Nelle Partecipazioni in imprese collegate è iscritta un'interessenza del 33% nel capitale di Neutalia Srl.

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a K€ 8.099 e presentano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.792 riconducibile sia all'apporto di capitale garantito alla partecipata per K€ 1.758 e sia all'utile netto (pro-quota) realizzato dalla Società.

Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2025	Anno 2024	scostamenti
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471	0
CONAI	6	6	0
EUROIMPRESA s.c.r.l.	0	0	0
LEGNANO ECOTER SRL	0	0	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000	0
EUTELIA SPA	5.000	5.000	0
Consorzio ENTRA	52	52	0
Fondo Svalutazione Crediti	(5.000)	(5.000)	0
	63.529	63.529	0

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64.

Al 31.12.2025 sono iscritte le seguenti altre partecipazioni prevalenti:

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota residuale pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A.

Il valore della Eutelia è stato completamente svalutato per mezzo di apposito fondo svalutazione pari a K€ 5.

Crediti Iscritti nelle Immobilizzazioni

I crediti verso imprese collegate fanno riferimento al finanziamento soci infruttifero di nominali K€ 1.020 erogato a Neutalia Srl.

I crediti verso altre imprese ammontano a K€ 126, di cui K€ 8 fruttiferi e K€ 118 infruttiferi, e sono relativi ai depositi cauzionali che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia.

Attivo circolante

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	64.964	81.815	(16.852)
Crediti verso clienti	2.013.946	2.911.730	(897.784)
Crediti verso imprese controllate	1.935.744	1.787.661	148.083
Crediti verso imprese collegate	24.000	74.808	(50.808)
Crediti verso controllanti	705.708	496.821	208.887
Crediti tributari	288.021	150.329	137.692
Imposte anticipate	549.314	1.209.009	(659.695)
Crediti verso altri	276.701	125.752	150.949
Crediti	5.793.434	6.756.110	(962.676)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	108.847	0	108.847
Depositi bancari	7.739.849	3.731.136	4.008.713
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	46.373	61.160	(14.787)
Disponibilità liquide	7.786.222	3.792.297	3.993.926
Beni destinati alla vendita	1.391.155	1.408.466	(17.311)
	15.144.622	12.038.688	3.105.934

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti nell'esposizione dei crediti commerciali di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Rimanenze

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	64.964	81.815	(16.852)

Il valore lordo delle rimanenze è pari a K€ 130 (K€ 147 al 31/12/2024) ed è presentato al netto del fondo obsolescenza pari a K€ 65 (in linea con il 31/12/2024).

Crediti verso clienti

I crediti in esame, pari a K€ 2.014 (K€ 2.912 al 31/12/2024), evidenziano un decremento pari a K€ 898 rispetto al 2024. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale decremento è riconducibile principalmente all'applicazione del vincolo di salvaguardia sui ricavi del Teleriscaldamento.

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti v/utenti	1.836.220	2.075.670	(239.449)
Crediti v/ clienti	182.105	253.212	(71.107)
Crediti da regolarizzare Incassi Park con APP	56.143	50.371	5.772
Crediti v/clienti TIA	1.712.075	1.730.775	(18.700)
Fatture da emettere a clienti/utenti	786.972	1.489.619	(702.647)
Fondo svalutazione crediti	(2.552.979)	(2.687.916)	134.938
CREDITI VERSO CLIENTI	2.013.946	2.911.730	(897.784)

I crediti verso clienti pari a K€ 2.014 sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti per adeguare il valore nominale degli stessi al presumibile valore di realizzo.

La movimentazione di detto fondo è di seguito esposta:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2025
Iniziale	2.687.916
Accantonamenti	74.307
Utilizzo	(134.392)
Rilasci	(74.853)
Altri movimenti	0
Finale	2.552.979

Il fondo svalutazione è accantonato in larga parte per la copertura totale del rischio sui crediti incagliati vs. clienti TIA.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti verso imprese controllate	1.935.744	1.787.661	148.083

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	32.984	32.208	776
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	444.337	942.114	(497.777)
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	194.813	280.893	(86.081)
TOTALE CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	672.134	1.255.216	(583.082)
Saldo crediti finanziari Aemme Linea Ambiente	70.257	50.528	19.729
Saldo crediti finanziari Amga Sport	0	27	(27)
Saldo crediti finanziari Aemme Linea Distribuzione	1.193.353	481.890	711.463
TOTALE CREDITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	1.263.610	532.445	731.165
CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	1.935.744	1.787.661	148.083

Il saldo Crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo dei crediti di natura commerciale verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 1.935, in aumento di K€ 148 rispetto al saldo 2024.

Crediti verso imprese collegate

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti verso imprese collegate	24.000	74.808	(50.808)

Il saldo Crediti verso imprese collegate si riferisce al saldo dei crediti di natura commerciale verso la collegata Neutalia Srl.

Crediti verso controllanti

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	705.708	496.821	208.887

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 706 per partite di natura commerciale che si riferiscono essenzialmente a servizi svolti dall'unità Tributi e per la gestione del verde.

Crediti tributari

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti IRES (*)	233.002	107.045	125.956
Crediti IRAP	34.557	34.557	0
altri crediti	20.462	8.727	11.735
CREDITI TRIBUTARI	288.021	150.329	137.692

(*) Per una miglior rappresentazione delle poste patrimoniali al 31/12/2024 sono stati riclassificati K€ 2.186 da Crediti Tributari a Crediti per imposte anticipate (K€ 709) e per la differenza (K€ 1.477) in riduzione dei Debiti Tributari.

I crediti tributari al 31/12/2025 sono pari a 288 K€ e afferiscono principalmente al credito IRES verso l'Erario.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Imposte anticipate	549.314	1.209.009	(659.695)

Per una miglior rappresentazione delle poste patrimoniali al 31/12/2024 sono stati riclassificati K€ 2.186 da Crediti Tributari a Crediti per imposte anticipate (K€ 709) e per la differenza (K€ 1.477) in riduzione dei Debiti Tributari.

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 549 (K€ 1.209 al 31/12/2024) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Tale voce evidenzia un differenziale pari a K€ 660 di seguito dettagliato:

Dettaglio differenze temporanee - imposte anticipate	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Fondo rischi diversi	418.609	28,20%	118.048	418.609	28,20%	118.048
Differente Ammortamento civilistico e fiscale	1.042.197	28,20%	293.900	1.042.197	28,20%	293.900
Differente Ammortamento civilistico e fiscale (rivalutazione) - solo IRES	47.239	24,00%	11.337	46.603	24,00%	11.185
Fondo Rischi (IRES)	241.539	24,00%	57.969	191.539	24,00%	45.969
Fondo svalutazione crediti	2.624.583	24,00%	629.900	2.616.647	24,00%	627.995
Fondo svalutazione crediti (IRAP)	(597.350)	4,20%	(25.089)	(522.497)	4,20%	(21.945)
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES)	192.229	24,00%	46.135	192.229	24,00%	46.135
Svalutazioni di Immobilizzazioni** (IRES), di cui:	(3.141.295)	24,00%	(753.911)	(1.816.089)	24,00%	(435.861)
Svalutazioni di Immobilizzazioni** (IRAP), di cui:	(5.280.833)	4,20%	(221.795)	(3.955.627)	4,20%	(166.136)
Altre variazioni	(91.447)	24,00%	(21.947)	(80.205)	24,00%	(19.249)
Perdite fiscali	1.728.191	24,00%	414.766	2.954.036	24,00%	708.969
	(2.816.338)		549.313	(1.866.594)		1.209.009

** Nel rispetto del principio della prudenza è stata rilevata la sola quota di imposte anticipate giudicata recuperabile con ragionevole certezza in merito alla svalutazione TLR

Crediti verso altri

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti verso altri	276.701	125.752	150.949

Ammontano complessivamente a K€ 277, con un incremento di K€ 151, riconducibile essenzialmente all'aumento dei crediti nei confronti del GSE (effetto *timing*).

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Crediti v/GSE Conto Energia	249.252	89.659	159.593
Crediti v/utenti DPR 412	18.699	19.226	(527)
Altri crediti	8.750	16.867	(8.117)
ALTRI CREDITI	276.701	125.752	150.949

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	108.847	0	108.847
	108.847	0	108.847

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Si segnala che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa. Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

La società al 31.12.2025 vanta crediti di "cash pooling" nei confronti della controllata Aemme Linea Distribuzione per K€ 109, nel 2024 la posizione di "cash polling" verso le controllate era a debito.

Disponibilità liquide

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Depositi bancari	7.739.849	3.731.136	4.008.713
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	46.373	61.160	(14.787)
	7.786.222	3.792.297	3.993.926

Ammontano complessivamente a K€ 7.786 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 3.994 imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Beni destinati alla vendita

Beni destinati alla vendita	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Beni destinati alla vendita	1.391.155	1.408.466	(17.311)
	1.391.155	1.408.466	(17.311)

Ammontano complessivamente a K€ 1.391 ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 17 riconducibile alla vendita del pozzo sito in Legnano - Via Quasimodo n.19-21. I beni rimanenti, iscritti nella voce in esame, sono costituiti perlopiù da terreni e fabbricati, la cui vendita è considerata altamente probabile e realizzabile in un tempo ritenuto ragionevole.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	781.056	863.465	(82.409)
	781.056	863.465	(82.409)

I risconti attivi ammontano complessivamente a K€ 781 e si riferiscono principalmente al contratto di leasing attivo per il nuovo motore di cogenerazione.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Capitale	49.555.386	49.555.386	0
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	203.649	203.649	0
Riserve di rivalutazione	3.803.736	3.803.736	0
Riserva legale	295.485	233.205	62.281
Riserve statutarie	1.867.556	1.867.556	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	7.312.660	8.114.723	(802.063)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.555.553	1.245.617	2.309.935
	68.579.424	65.023.872	3.555.553

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue:

	Capitale	Riserva di sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.22	49.104.005	0	3.803.736	168.194	1.810.860	0	0	(1.178.494)	53.708.300
Incremento	451.381	203.649	0	0	0	0	0	0	655.030
Destinazione risultato 2022	0	0	0	0	0	0	(1.178.494)	1.178.494	0
Risultato 31.12.23	0	0	0	0	0	0	0	1.300.202	1.300.202
SALDI 31.12.23	49.555.386	203.649	3.803.736	168.194	1.810.860	0	(1.178.494)	1.300.202	55.663.532
Valorizzazione partecipazioni metodo PN	0	0	0	0	0	8.114.723	0	0	8.114.723
Risultato 31.12.23	0	0	0	0	(1.178.494)	0	1.178.494	0	0
SALDI 31.12.23 (Revised)	49.555.386	203.649	3.803.736	168.194	632.365	8.114.723	0	1.300.202	63.778.255
Destinazione risultato 2023	0	0	0	65.010	1.235.192	0	0	(1.300.202)	0
Risultato 31.12.24	0	0	0	0	0	0	0	1.245.617	1.245.617
SALDI 31.12.24	49.555.386	203.649	3.803.736	233.204	1.867.557	8.114.723	0	1.245.617	65.023.872
Valorizzazione partecipazioni metodo PN	0	0	0	0	0	(1.985.399)	1.985.399	0	0
Destinazione risultato 2024	0	0	0	62.282	0	1.183.335	0	(1.245.617)	0
Risultato 31.12.25	0	0	0	0	0	0	0	3.555.553	3.555.553
SALDI 31.12.25	49.555.386	203.649	3.803.736	295.486	1.867.557	7.312.659	1.985.399	3.555.553	68.579.425

Le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2025 sono riconducibili essenzialmente alle seguenti movimentazioni:

- la destinazione del risultato 2024 a utile a riserva di rivalutazione delle partecipazioni, al netto dell'accantonamento a riserva legale per K€ 62.
- rilascio della riserva di rivalutazione delle partecipazioni per K€ 1.985 per effetto dei dividendi riconosciuti dalle controllate ALD e ALA e per la cessione della partecipazione della controllata ALA a CAP (20% del capitale di ALA)
- l'utile dell'esercizio 2025 pari a K€ 3.556.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Fossibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non distribuibile
Capitale	49.555.386			
Riserve di Capitale				
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	203.649	A B	203.649	
Riserve di utili				
Riserva legale	295.486	B	295.486	295.486
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	2.330.176	A B	2.330.176	2.330.176
Riserva di rivalutazione ex. D.L. 104/2020	1.473.560	A B C	1.473.560	
Riserva statutaria	1.867.557	A B C	1.867.557	
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	7.312.659	B	7.312.659	7.312.659
Utile a nuovo	1.985.399	A B C	1.985.399	
TOTALE	65.023.871		15.468.485	9.938.321

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Fondo rischi e oneri

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Fondo imposte differite	132.571	128.890	3.681
Fondi rischi diversi	660.148	610.148	50.000
	792.719	739.038	53.681

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 793 ed evidenziano un incremento rispetto al 2024 di K€ 54. Di seguito si riporta la composizione e le principali variazioni dell'anno.

Fondo imposte differite

La costituzione del fondo imposte differite, pari a K€ 133, recepisce l'impatto fiscale dell'applicazione del metodo di valutazione delle partecipazioni a patrimonio netto.

La movimentazione determina un impatto negativo sul conto economico di K€ 4. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio.

Dettaglio differenze temporanee - imposte differite	31/12/2025			31/12/2024		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota %	Effetto fiscale
Imposte differite passive per plusvalore cespiti conferiti	0	28,20%	0	0	28,20%	0
Quota indeducibile dividendi esclusi da CE per applicazione metodo PN	84.222	24,00%	20.213	36.665	24,00%	8.800
Rilascio per cessione partecipazione ALA a CAP - liberazione riserva di rivalutazione metodo PN	1.096.772	1,20%	13.161	0	1,20%	0
Fondo imposte differite per applicazione metodo PN	(13.828.773)	1,20%	(165.945)	(11.474.131)	1,20%	(137.690)
			(132.571)			(128.890)
Differenziale economico 2025			(3.681)			

Fondi rischi diversi

Il fondo rischi diversi è pari a K€ 660 con un aumento di K€ 50 rispetto al 31 dicembre 2024. Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Fondi rischi ed oneri	31/12/2025
Iniziale	610.148
Accantonamenti	50.000
Utilizzi	0
Rilasci	0
Finale	660.148

Tale fondo è principalmente relativo a:

- **Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE;** nei mesi di settembre e ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del suddetto rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- **Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile** per K€ 358.

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	159.337	156.339	2.998

Al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 159 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2025, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2025
Iniziale	156.339
Accantonamenti	189.550
Utilizzi	(23.006)
Destinazione ai fondi altri movimenti	(163.546) 0
Finale	159.337

Debiti

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	7.480.311	3.930.274	3.550.037
debiti verso Banche oltre l'esercizio	4.198.763	5.584.176	(1.385.413)
acconti	97.452	97.902	(450)
debiti verso fornitori	4.344.745	4.558.418	(213.673)
debiti verso imprese controllate	3.531.726	3.487.218	44.508
debiti verso collegate	32.888	8.930	23.958
debiti verso controllanti	926.897	1.043.677	(116.780)
debiti tributari	358.174	888.892	(530.718)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	275.031	263.640	11.391
altri debiti	906.125	919.196	(13.071)
	22.152.111	20.782.323	1.369.788

Il totale dei debiti al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 22.152, incrementato per K€ 1.370 rispetto all'esercizio. Per l'analisi di dettaglio si rinvia ai paragrafi successivi.

Debiti verso banche

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	7.480.311	3.930.274	3.550.037
debiti verso Banche oltre l'esercizio	4.198.763	5.584.176	(1.385.413)
	11.679.074	9.514.450	2.164.624

I debiti verso banche al 31 dicembre 2025 sono pari a K€ 11.679 in aumento di K€ 2.165 rispetto al precedente esercizio per il rimborso dei finanziamenti in essere.

Di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPER Banca	848.237	3.589.837	471.809	4.909.883
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	537.176	137.117	0	674.293
Finanziamento CREDIT AGRICOLE	5.075.000	0	0	5.075.000
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	6.460.413	3.726.954	471.809	10.659.176
Finanziamento a breve BPER Banca	1.000.000			1.000.000
DEBITI BANCARI A BREVE TERMINE	1.000.000	0	0	1.000.000
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c	19.898			19.898
DEBITI BANCARI	7.480.311	3.726.954	471.809	11.679.074

- Finanziamento "BPER Banca" a sostegno di nuovi investimenti, ivi inclusa l'operazione Neutalia;
- Finanziamento "BPM" collegato all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano;
- Linea di crediti autoliquidante "Credit Agricole" a sostegno del progetto di allaccio del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia; la linea sarà estinta con l'incasso del contributo ministeriale a fondo perduto.
- Finanziamento a breve termine BPER Banca, pari a K€ 1.000 a sostegno del circolante.

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che il finanziamento con la BPER a m/l è garantito da ipoteche di primo grado su fabbricati di proprietà di AMGA.

Acconti

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Acconti	97.452	97.902	(450)

Tale importo è relativo a somme incassate da clienti a fronte di prestazioni non ancora concluse alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Debiti verso fornitori	4.344.745	4.558.418	(213.673)

A dicembre 2024 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 4.345 in decremento di k€ 214 rispetto allo scorso esercizio.

Debiti verso controllate

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Debiti verso imprese controllate	3.531.726	3.487.218	44.508

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 3.532, evidenziando un incremento rispetto al 2024 di K€ 45.

Tale importo è composto da poste sia di carattere commerciale sia di carattere finanziario ed è dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Amga Sport	0	0	0
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Ambiente	64.098	67.429	(3.331)
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	55.524	97.310	(41.786)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	119.622	164.740	(45.118)
Saldo debiti finanziari Amga Sport	32.746	20.768	11.978
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	3.379.358	2.876.133	503.226
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	0	425.578	(425.578)
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	3.412.104	3.322.478	89.626
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	3.531.726	3.487.218	44.508

Debiti verso controllante

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
debiti verso imprese controllanti	926.897	1.043.677	(116.780)

I debiti verso controllante fanno riferimento a posizioni aperte al 31 dicembre 2025 verso il Comune di Legnano, perlopiù riguardanti il canone di concessione per il servizio di gestione dei parcheggi e per l'attività di riscossione di tributi da riversare al Comune stesso.

Debiti tributari

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
debiti tributari (*)	358.174	888.892	(530.718)

(*) Per una miglior rappresentazione delle poste patrimoniali al 31/12/2024 sono stati riclassificati K€ 2.186 da Crediti Tributari a Crediti per imposte anticipate (K€ 709) e per la differenza (K€ 1.477) in riduzione dei Debiti Tributari.

Ammontano a K€ 358 e sono relativi principalmente a debiti verso l'Erario per Iva pari a K€ 276 ed a ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo pari a K€ 81.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	275.031	263.640	11.391

Al 31 dicembre 2025 il totale dei debiti verso Istituti di previdenza è pari a K€ 275 (K€ 264 al 31/12/2024). Il saldo è costituito principalmente da contributi da versare ai vari enti previdenziali.

Altri debiti

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Altri debiti	906.125	919.196	(13.071)

Ammontano complessivamente a K€ 906 (K€ 919 al 31/12/2024) ed evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 13.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti che costituiscono tale saldo:

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Debiti per depositi cauzionali	147.519	145.280	2.239
Debiti per accantonam.costi pers.14° mensilità	84.900	90.023	(5.123)
Debiti per accantonam.costi pers.variabili-ferie	82.141	66.547	15.594
Debiti per premio di produzione	176.938	156.608	20.330
Debiti per accantonam.costi pers.13° mensilità	(737)	0	(737)
Debiti commerciali per utenze diverse	8.040	12.344	(4.304)
Fatture note accr.da ricev per utenze diverse	14.037	18.291	(4.253)
Debiti incassi corrispettivi da imputare	0	80	(80)
Debiti vs CDA	877	877	0
Debiti v/ collegio sindacale	14.480	10.984	3.496
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	0	45.740	(45.740)
Debiti finanziari vs Amaga Abbiategrasso	10.200	10.200	0
Debiti v/ Provincia tributo provinciale TIA	89.763	89.763	0
Debiti finanziari vs Asm Magenta	4.421	4.421	0
Debiti per pr. di risultato - piattaforma Walfare	33.010	23.194	9.816
Debiti finanziari v/AMACQUE	60	60	0
Altri debiti	240.475	244.784	(4.308)
ALTRI DEBITI	906.125	919.196	(13.071)

Negli Altri debiti le posizioni più rilevanti riguardano:

- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio di produzione e quattordicesima (K€ 344);

- Altri debiti, principalmente afferenti ai depositi cauzionali ed altri debiti operativi di minor entità.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Ratei passivi	19.995	9.204	10.791
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	0	0	0
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	2.003.211	1.722.536	280.675
	2.023.206	1.731.740	291.466

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari a K€ 2.023, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianti erogati da Comuni o Regione o finalizzati alla realizzazione di opere di diversa natura, quali ad esempio l'allacciamento della rete del teleriscaldamento agli utenti, erogati dalla Stato.

I contributi in conto impianti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2025 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2024, nel rispetto della normativa vigente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2025	2024	Scostamenti
Ricavi	16.346.691	13.952.478	2.394.213

Il fatturato al 31 dicembre 2025 subisce un incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per i seguenti fattori:

- incremento dei ricavi della BU Teleriscaldamento per K€ 1.866, la cui dinamica è attribuibile principalmente all'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica per K€ 1.005, grazie all'installazione di un nuovo cogeneratore ad elevato rendimento, agli incentivi economici legati ai titoli di efficienza energetica per K€ 580 e all'incremento dei ricavi di energia termica ceduta per K€ 282, la cui variazione risente dell'aumento dei prezzi di mercato del gas naturale. Si segnala, inoltre, che i ricavi da cessione di calore sono soggetti al vincolo tariffario del teleriscaldamento che, in continuità con lo scorso esercizio, risente dell'applicazione del metodo tariffario provvisorio da parte di ARERA, che ha abbattuto la tariffa di vendita convenzionale di oltre il 10%;
- all'incremento dei ricavi della BU Verde per K€ 246 la cui dinamica è attribuibile a maggiori lavori straordinari e servizi ordinari erogati nell'esercizio 2025;
- all'incremento dei ricavi del Fotovoltaico per 151K€ riconducibile principalmente alla maggior produzione (e quindi vendita) di energia elettrica dell'impianto.

Altri ricavi e proventi

	2025	2024	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	5.060.327	5.173.738	(113.410)

Gli altri ricavi sono diminuiti di K€ 113 rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati come segue:

	2025	2024	Scostamenti
Contratto di service Intercompany	4.360.673	4.297.132	63.541
Affitti attivi	108.366	107.416	950
Altri rimborsi	197.561	306.872	(109.311)
Sopravvenienze Attive	44.540	35.621	8.919
Contributi in c/impianti	158.165	156.374	1.790
Penali attive	0	25.440	(25.440)
Rimborsi Assicurativi	7.677	1.071	6.606
Contratto di service Neutalia	70.200	74.916	(4.716)
Altro	113.146	168.896	(55.751)
TOTALE ALTRI RICAVI	5.060.327	5.173.738	(113.410)

La variazione degli Altri Ricavi è per lo più attribuibile al riconoscimento nel 2024 dei costi sostenuti dalla BU Energy nell'ambito del bando HUB promosso dalla Regione Lombardia.

Costi per acquisto materie prime

	2025	2024	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.109.942	6.335.947	(226.005)

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2025	2024	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	6.034.246	6.235.058	(200.812)
Acquisto ricambi	17.424	34.593	(17.169)
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	0	7.134	(7.134)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	4.429	8.925	(4.496)
Acquisto carburanti automezzi	10.246	11.801	(1.554)
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	22.106	12.426	9.680
Altro	21.490	26.010	(4.519)
TOTALE ACQUISTI	6.109.942	6.335.947	(226.005)

Come evidenziato nella tabella di cui sopra, la significativa variazione è perlopiù ascrivibile alla riduzione degli acquisti di gas per il servizio di teleriscaldamento (K€ 201), grazie a migliori condizioni di acquisto negoziate con i fornitori rispetto al 2024.

Costi per servizi

	2025	2024	Scostamenti
Per servizi	6.406.311	5.600.804	805.507

La voce al 31 dicembre 2025 si attesta a K€ 6.406, evidenziando un incremento rispetto al 2024 di K€ 806, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 1.339 e altri costi per servizi per K€ 5.067, per le quali si rimanda al dettaglio sottostante.

I costi di manutenzione registrano un aumento di K€ 193, perlopiù riconducibili ad interventi afferenti alla rete di teleriscaldamento.

	2025	2024	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	36.174	56.361	(20.187)
Manutenz. ordinaria automezzi	17.930	18.014	(83)
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	5.228	9.515	(4.287)
Manutenz. ordinaria fabbricati	126.823	131.070	(4.247)
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	717.928	696.030	21.897
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	38.698	7.569	31.130
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	19.939	44.695	(24.756)
Manutenz. ordinaria prese	0	5.000	(5.000)
Manutenz. ordinaria rete	255.600	82.799	172.801
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	41.048	28.249	12.799
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	78.498	65.475	13.023
Manutenz. straordinaria impianto di cogenerazione	1.273	5.580	(4.307)
MANUTENZIONI	1.339.139	1.150.357	193.089

I costi per altri servizi, pari a K€ 5.067, mostrano un incremento di K€ 617 rispetto all'esercizio 2024.

	2025	2024	Scostamenti
Assicurazioni	744.095	707.337	36.759
Cariche sociali - CDA	56.158	54.590	1.568
Compenso Collegio Sindacale	39.087	35.360	3.727
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	144.349	164.803	(20.454)
Prestazioni legali e notarili	132.051	72.028	60.023
Prestazioni tecniche	106.454	174.227	(67.773)
Canoni di manutenzione e assistenza	258.760	149.836	108.924
Costi Global Service	1.308.599	790.650	517.949
Costi pubblicità e marketing	10.150	3.349	6.802
Costi pulizia uffici e sorveglianza	13.415	13.346	69
Costi retrocessione energia elettrica	9.379	19.067	(9.688)
Utenze - acqua	108.699	49.935	58.765
Utenze - energia elettrica forza motrice	101.648	304.335	(202.687)
Utenze - energia elettrica	327.549	310.094	17.455
Utenze - teleriscaldamento	67.327	69.855	(2.528)
Utenze - telefonia mobile e fissa	29.353	28.016	1.337
Prestazioni di terzi	811.653	795.936	15.717
Costi gestione personale	147.783	117.811	29.972
Servizi vari di produzione	163.608	167.341	(3.733)
Società di revisione	22.797	21.854	943
Spese ed oneri bancarie	81.425	92.056	(10.631)
Altri costi per servizi vari	382.834	308.624	74.210
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	5.067.172	4.450.447	616.725

La variazione del saldo rispetto al 2024 è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- incremento dei costi Global Service (BU Verde) per K€ 518 riconducibili all'incremento di lavori straordinari e dei servizi ordinari erogati nell'esercizio 2025;
- incremento dei canoni di manutenzione e assistenza (K€ 109) conseguenti alla politica di efficientamento e ampliamento dei servizi IT garantiti da Amga.

Costi per godimento beni di terzi

	2025	2024	Scostamenti
Godimento di beni di terzi	1.207.059	954.860	252.199

Di seguito il dettaglio della voce:

	2025	2024	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	688.211	710.314	(22.103)
Leasing operativo attrezzature	368.236	120.072	248.164
Affitto locali, parcheggi e impianti	380	0	380
Canoni precari e attraversamenti	31.323	8.528	22.795
Noleggio macchine ufficio e simili	5.517	5.452	64
Noleggio veicoli	10.799	10.699	100
Noleggio software e hardware	100.903	99.029	1.874
Noleggio attrezzature	1.690	765	925
Totale costi per godimento beni di terzi	1.207.059	954.860	252.199

I costi per godimento di terzi registrano un aumento di K€ 252, attribuibile principalmente ai canoni di leasing sottoscritto per l'acquisto del nuovo cogeneratore di teleriscaldamento, attivato con decorrenza novembre 2024.

Costi del personale

	2025	2024	Scostamenti
Per il personale	3.904.919	3.806.778	98.141

Al 31 dicembre 2025 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 3.905, evidenziando un incremento di K€ 98 rispetto l'esercizio 2024. Nella tabella che segue se ne fornisce il dettaglio:

	2025	2024	Scostamenti
Salari e stipendi	2.907.011	2.753.120	153.892
Oneri sociali	793.361	793.591	(230)
Trattamento di fine rapporto	189.566	227.236	(37.671)
Altri oneri	14.980	32.831	(17.850)
Totale costo del personale	3.904.919	3.806.778	98.141

Al 31/12/2025 i dipendenti risultano pari a 62 unità a tempo indeterminato e pari a 3 unità a tempo determinato/in somministrazione. Al 31 dicembre 2024 i dipendenti erano pari a 65 unità totali.

Valori puntuali di fine periodo	2025	2024	scostamenti
Indeterminati	62	63	(1)
Determinati / in somministrazione	3	2	1
Totale	65	65	0

Di seguito i valori medi del personale diviso per categoria:

Valori medi di periodo	2025	2024	scostamenti
Dirigenti	1	1	0
Quadri	8	9	(1)
Impiegati	42	44	(2)
Operai	10	9	1
Totale	61	63	(2)

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2025	2024	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	1.868.443	1.876.593	(8.150)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	190.518	(190.518)
	1.868.443	2.067.111	(198.668)

Ammontano complessivamente a K€ 1.868 e si riferiscono alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2025	2024	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	74.307	84.752	(10.445)

Nell'esercizio 2025 sono state rilevate svalutazioni dei crediti commerciali per K€ 74, evidenziando un decremento di K€ 10 rispetto l'esercizio 2024, riconducibile essenzialmente al contesto economico vigente.

Variazione delle rimanenze

	2025	2024	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	16.852	8.049	8.803

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2025	2024	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	50.000	100.000	(50.000)

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per K€ 50 a copertura di rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile.

Oneri diversi di gestione

	2025	2024	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	2.040.281	2.045.392	(5.111)

Ammontano complessivamente a K€ 2.040, sostanzialmente allineati rispetto al 2024.

Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2025	2024	Scostamenti
Imposte e tasse	642.328	645.220	(2.892)
Sopravvenienze passive	41.329	47.977	(6.648)
Contributi associativi	2.411	2.513	(103)
Liberalità	4.000	8.900	(4.900)
Emission trading (Certificati Neri)	1.272.449	1.280.927	(8.478)
Altri costi	53.066	46.349	6.717
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.040.281	2.045.392	(5.111)

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 1.307 (negativi per K€ 456 al 31/12/2024) e includono principalmente la plusvalenza da cessione del 20% del capitale della controllata Aemme Linea Ambiente a Cap Holding (K€ 1.723).

	2025	2024	Scostamenti
PROVENTI da PARTECIPAZIONE	1.723.477	0	1.723.477
da imprese controllate	1.723.477	0	1.723.477
da Imprese collegate	0	0	0
PROVENTI FINANZIARI	3.467	17.842	(14.376)
Dividendi da controllate	0	0	0
Proventi finanziari da controllate	0	0	0
Altri proventi finanziari	3.467	17.842	(14.376)
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	420.143	474.012	(53.869)
verso imprese controllate	123.683	32.023	91.659
altri oneri finanziari	296.460	441.989	(145.528)
	1.306.800	(456.170)	1.762.970

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziarie	31/12/2025	30/12/2024	Scostamenti
Rivalutazione (svalutazione) da partecipazioni	2.354.674	3.260.849	(906.175)
	2.354.674	3.260.849	(906.175)

La dinamica risente della valorizzazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto.

Imposte dell'esercizio

	2025	2024	Scostamenti
Imposte correnti	415.218	791.656	(376.438)
Imposte esercizio precedente	121.638	(121.756)	(118)
Imposte anticipate e differite	(371.683)	(351.485)	(20.197)
	165.173	318.414	(396.753)

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo positivo per K€ 165 di seguito dettagliato:

- imposte correnti: si riferiscono al carico fiscale IRES pari a K€ 415, mentre l'IRAP presenta base imponibile negativa e, pertanto, l'imposta corrente è nulla;
- imposte anticipate e differite per K€ 372, per il quale si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale;
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a K€ 122 derivanti da rettifiche fra l'ammontare rilevato nel bilancio al 31.12.2024 e l'onere emerso in fase di presentazione dei relativi dichiarativi.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria		24,00%	813.691	24,00%	163.915
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Effetto delle riprese in aumento			90.281		60.021
Effetto delle riprese in diminuzione			(1.319.190)		(1.040.149)
Valorizzazione ACE trasferita al Consolidato			0		(2.808)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte					
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte		-12,25%	(415.218)	-88,33%	(819.022)

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		ANNO 2025		ANNO 2024	
Aliquota ordinaria		4,20%	157.841	4,20%	96.792
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:					
Riprese in aumento			(40.045)		27.491
Riprese in diminuzione			(212.301)		(214.297)
Altre variazioni					
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020			-		-
Aliquota effettiva applicabile su base imponibile IRAP fiscale					
Imposte (IRAP / Base imponibile IRAP fiscale)		0,00%	0	0,00%	0

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2025

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 11/06/23 fino al 27/05/25	k€	30 su base annua	
	Presidente + AD	in carica dal 12/12/24 fino al 27/05/25	k€	15 su base annua	
	Presidente	in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	45 su base annua	
	Consiglieri	n. 1 in carica dal 11/06/23 fino al 27/05/25	k€	15 su base annua	
		n. 1 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	15 su base annua	
n. 1 in carica dal 12/12/24 fino al 27/05/25		k€	0 su base annua		
n. 1 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027		k€	0 su base annua		
Sindaci	Presidente	in carica dal 30/06/22 fino al 27/05/25	k€	14 su base annua (**)	
		in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	16 su base annua (**)	
	Sindaci	n. 2 in carica dal 30/06/22 fino al 27/05/25	k€	10 ciascuno su base annua (**)	
		n. 2 in carica dal 27/05/25 fino approvazione bilancio 2027	k€	12 ciascuno su base annua (**)	
Società di revisione		Revisione legale 2025-2027		k€	23 annui

(**) l'importo non comprende oneri di cassa e contributi previdenziali

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DEI RISCHI E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI LOCATI (ART.2427 C.22 C.C.)

La società ha in essere operazioni di locazione finanziaria di beni materiali. I contratti di leasing sono stati rilevati contabilmente utilizzando, in base alle norme vigenti, il metodo patrimoniale.

La contabilizzazione in base al cosiddetto metodo finanziario, invece, avrebbe comportato l'iscrizione dei beni tra le immobilizzazioni al valore originario di acquisto, la rilevazione del corrispondente debito nei confronti delle società di leasing e l'imputazione a conto economico, in luogo dei canoni di leasing, degli oneri finanziari sul capitale residuo finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni. Nello specifico la Società ha in essere un contratto di locazione finanziaria relativo al nuovo motore dell'impianto di cogenerazione

STATO PATRIMONIALE	2025
ATTIVITA'	
a) Contratti in corso	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.466.221
al netto ammortamenti complessivi	
+Beni acquisiti in leasing finanziario nell'esercizio	-
-Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	-
-Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(205.518)
+/- Rettifiche/riprese di valore sui beni in leasing finanziario	-
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	2.260.703
Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	(439.692)
b) Beni riscattati	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	-
c) Risconti attivi	
Risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	
d) Imposte anticipate (credito)	-
TOTALE ATTIVITA'	1.821.011
PASSIVITA'	
a) Debiti verso società di leasing	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	2.021.724
di cui entro 1 anno	208.016
di cui entro 5 anni	970.439
di cui oltre 5 anni	843.269
+Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
-Rimborso delle quote capitale e riscatti nell'esercizio	(271.382)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.813.708
di cui entro 1 anno	221.016
di cui entro 5 anni	1.031.084
di cui oltre 5 anni	561.608
b) Fondo imposte differite	2.059
TOTALE PASSIVITA'	1.815.767
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	(42.047)
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	5.244

CONTO ECONOMICO	2025
Storno di canoni operazioni di leasing finanziario e/o quota amm.to riscatto	388.513
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(117.131)
Rilevazione di quote ammortamento su contratti in essere	(205.518)
Effetto sul risultato prima delle imposte	65.864
Rilevazione dell'effetto fiscale	(18.573)
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	47.291

INFORMAZIONI EX ART.1,COMMA 125 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N.124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 si segnala che AMGA Legnano S.p.A. non ha maturato crediti d'imposta.

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT	COMUNE DI LEGNANO	COMUNE DI PARABIAGO
Crediti commerciali	401.004	176.674	32.984	61	37.842
Fatture note accr.da emettere	43.333	18.138	0	705.758	0
Crediti finanziari	70.257	1.193.353	0	0	0
Debiti commerciali	(58.576)	(49.640)	0	(501.104)	0
Fatture note accr.da ricevere	(5.522)	(5.884)	0	(451.581)	0
Debiti finanziari	(3.379.358)	108.847	(32.746)	0	0

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGA SPORT	COMUNE DI LEGNANO	COMUNE DI PARABIAGO
RICAVI	3.139.676	1.310.595	2.663	1.976.761	531.731
ACQUISTI	(1.545)	(1.336)	0	0	0
SERVIZI	(196.795)	(187.946)	0	(1.344)	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	0	0	0	(624.151)	(28.712)
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	0	(624)	0	(389.586)	(1.135)
AMMORTAMENTI	0	0	0	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(30.208)	(1.815)	0	0	0
DIVIDENDI	0	0	0	0	0

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel 2026 proseguono gli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'allaccio del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia: si prevede, in particolare, di proseguire nella posa della rete prevalentemente nel territorio comunale di Busto Arsizio coprendo una distanza di poco superiore ai 3 km. Per quanto riguarda la centrale, la Società è in attesa dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione e la posa di n.4 serbatoi di accumulo di calore, la cui ultimazione è prevista nell'ultimo trimestre 2026. L'effettivo avvio del prelievo di calore dal termovalorizzatore di Neutalia è programmato, salvo imprevisti, a partire dal primo semestre 2027. Gli investimenti residui, che ammontano a circa 7 mln€, saranno finanziati in parte dal contributo a fondo perduto ministeriale (4,7 mln€) e in parte mediante un mix di debito e autofinanziamento.

Il 2026 rappresenta l'anno in cui la partecipata ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025. Obiettivo del piano industriale è la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni, in termini di Comuni e abitanti serviti, anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento in house dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti. Nel primo trimestre 2026 sono stati avviati i processi aggregativi con alcune realtà pubbliche locali operanti non solo nel settore dell'igiene urbana, ma anche nella manutenzione del verde pubblico e nei servizi di accertamento e riscossione di tributi locali.

Nell'anno proseguiranno gli investimenti di revamping del termovalorizzatore (fase 1 del progetto di sviluppo industriale di Neutalia). In particolare, la partecipata sarà impegnata negli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale del sistema WTE, nella modifica dell'impianto DCS ed elettrico e nella posa e messa in esercizio del nuovo turbogruppo e degli scambiatori di calore, necessari per l'erogazione di energia termica alle reti di teleriscaldamento di AMGA e Agesp Energia. Per tali investimenti i Soci di Neutalia sono chiamati ad intervenire mediante apporto di capitali per complessivi 5,7 mln€, di cui 1,9 mln€ saranno corrisposti da AMGA.

Sono previsti nel 2026 investimenti nella digitalizzazione per l'automatizzazione dei processi e dei cicli aziendali. In tal senso è stato programmato per il 2026 un intervento di upgrade dell'ERP aziendale e di adeguamento informatico alla normativa NIS2.

In coerenza con la vendita dei complessi immobiliari non funzionali allo sviluppo del business già realizzata nel 2024, nel 2026 si proseguirà in questa direzione. In particolare, l'azione si concentrerà sulla dismissione dell'area di via Menotti e del complesso immobiliare di via Pasubio, entrambi siti in Legnano. Con riferimento all'area di via Menotti, è stato sottoscritto nel dicembre 2025 un contratto preliminare di vendita e, attualmente sono in corso le attività del promissario acquirente per ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie all'esito del quale interverrà la compravendita definitiva dell'area.

ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI

Come previsto dal DLgs. 83/2022 che ha modificato e integrato il D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), la Società adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Il Consiglio d'Amministrazione, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone, che trova illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio al 31/12/2025 pari a € 3.555.552,60 come segue:

- € 177.777,63 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- € 3.377.774.97 a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Dott. Arrara Pierluigi, in qualità di Presidente, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

FIRMATO IN ORIGINALE



BILANCIO 2025

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO

DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa:	Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA:	10811500155
N.REA:	MI - 839296
Codice Ateco:	35.11

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Arrara Pierluigi
Consiglieri	Meraviglia Laura Benzi Fausto

SINDACI

Presidente:	Galli Massimo
Sindaci:	Bombaglio Elisabetta Laguardia Alberto

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO ITALIA S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito “Amga Legnano”, “AMGA” o “Società”) nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell’anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

Nel corso del tempo, esigenze normative o di mercato hanno imposto la trasformazione di alcune Business Units in vere e proprie società separate; ciò, da un lato, per meglio soddisfare le esigenze dei fruitori dei servizi e, dall’altro, per adeguarsi alla disciplina normativa dei diversi settori.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

Le attività che oggi sono ancora collocate all’interno del perimetro organizzativo di AMGA Legnano sono:

- ✓ Teleriscaldamento urbano
- ✓ Verde pubblico
- ✓ Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi
- ✓ Gestione soste e progetti specifici
- ✓ Lampade votive
- ✓ Fotovoltaico
- ✓ Altri minori

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell’agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate, San Giorgio Su Legnano, Cuggiono e Magnago.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Nel 2005 viene costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata – deputata alla gestione degli impianti natatori di Legnano e di Parabiago, interamente partecipata da AMGA Legnano, ad oggi posta in liquidazione volontaria, giusto verbale di Assemblea di AMGA Sport del 30 marzo 2023, registrato in data 18 aprile 2023.

Il servizio distribuzione gas naturale è gestito dalla controllata AEMME Linea Distribuzione Srl, costituita nel 2007, partecipata oltre che da AMGA, dalle società ASM srl e AMAGA S.p.A., che eroga il servizio nei confronti dei Comuni di Legnano, Abbiategrasso, Arconate, Boffalora Sopra Ticino, Buscate, Canegrate, Magenta, Magnago, Mesero, Morimondo, Ozzero, Parabiago, Rescaldina, Villa Cortese e Vittuone.

Il servizio integrato di gestione rifiuti che ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano, è attualmente svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente. A marzo 2010, nell’ambito del progetto di aggregazione “Operazione AEMME” tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale.

In data 10.10.2025 la Società Cap Holding S.p.a. ha fatto ingresso nella compagine societaria mediante l'acquisto di una quota pari al 20% del capitale sociale di Ala detenuta dalla Società venditrice Amga Legnano Spa (la cui quota di partecipazione, di conseguenza, è passata dal 74,04% al 54,04%)

Oggi ALA serve 19 Comuni per una popolazione servita di oltre 300.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

In data 19 febbraio 2024 il Comune di Castellanza, ha acquistato- mediante girata titolo azionario - numero 85 azioni cedute a cura dell'Amministrazione Comunale di Legnano, entrando da tale data a far parte della compagine societaria di AMGA Legnano S.p.A.

Alla luce dei citati mutamenti della compagine societaria, il capitale sociale di AMGA Legnano S.p.A. – deliberato, sottoscritto e versato – al 31.12.2025 risulta pari ad euro 49.555.386,00 e la compagine societaria risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.148 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 65,9579% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,7310% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.229 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,5818% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,1890% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,3980% del capitale sociale;
- **Comune di Cornaredo**, con sede in Cornaredo (Mi), Piazza Libertà, 24, titolare di n. 11.561 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 0,9109% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1303% del capitale sociale;
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0609% del capitale sociale;
- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale;
- **Comune di Rescaldina**, con sede in Rescaldina (Mi), Piazza Chiesa, 15, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale.
- **Comune di Castellanza**, con sede in Castellanza (VA), Via delle Rimembranze, 4, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale, corrispondenti al 0,0067% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.148	65,96%	€ 32.685.714
Comune di Parabiago	225.044	17,73%	€ 8.786.647
Comune di Canegrate	96.229	7,58%	€ 3.757.177
Comune di Villa Cortese	65.860	5,19%	€ 2.571.446
Comune di Arconate	30.436	2,40%	€ 1.188.347
Comune di Cornaredo	11.561	0,91%	€ 451.381
Comune di Buscate	1.654	0,13%	€ 64.579
Comune di Magnago	773	0,06%	€ 30.181
Comune di San Giorgio Su Legnano	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Dairago	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Turbigo	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Rescaldina	85	0,01%	€ 3.319
Comune di Castellanza	85	0,01%	€ 3.319
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.269.215	100,00%	€ 49.555.386

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

I BUSINESS GESTITI DA AMGA LEGNANO

Teleriscaldamento urbano

AMGA Legnano S.p.A., mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 300 utenze collettive site nei territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termoconvettore è acqua calda, ha una lunghezza di circa 30 km (il chilometraggio include tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel corso del 2025 è stato effettuato un solo allaccio alla rete per il comune di Legnano.

Il servizio di teleriscaldamento nell'anno 2025 è stato sempre garantito, così come il servizio di reperibilità e il controllo costante e continuo del funzionamento della centrale e delle sottostazioni. Conseguentemente le operazioni di conduzione della centrale sono state eseguite regolarmente e le manutenzioni sono state eseguite entro i termini stabiliti.

Il cogeneratore C801 ha funzionato regolarmente per più di 8000 ore di esercizio, producendo contemporaneamente energia elettrica e termica. La centrale di teleriscaldamento, grazie anche al

supporto delle caldaie nei periodi di massima richiesta termica, ha permesso di garantire, senza interruzioni, la fornitura di energia termica all'utenza sia per il riscaldamento che per la produzione di acqua calda sanitaria.

L'energia elettrica prodotta, al netto dell'energia auto consumata dalla centrale del teleriscaldamento, è stata venduta al nuovo trader DXT Commodities SA di Lugano.

Per tutto l'anno 2025 sono stati eseguiti i lavori di posa della rete per interconnettere il sistema di teleriscaldamento di AMGA con il termovalorizzatore sito a Borsano e gestito dalla società Neutalia; le opere sono iniziate a settembre 2024. L'intervento, oggetto di un contributo a fondo perduto deliberato con decreto ministeriale del MASE, mira a ridurre la quantità di energia termica, a servizio del sistema di teleriscaldamento, prodotta da fonti fossili sfruttando i cascami del termovalorizzatore e a rendere efficiente il sistema di teleriscaldamento esistente.

Infine, ARERA ha prorogato al 31 dicembre 2025 il Metodo Tariffario Transitorio (MTL-T), già applicato nel 2024, e la disciplina della qualità del servizio di teleriscaldamento con la Delibera 597/2024/R/tlr, garantendo continuità regolatoria.

Verde pubblico

AMGA Legnano Spa svolge dal 2015 per le Amministrazioni Comunali socie il servizio in-house di gestione e manutenzione del verde pubblico e dell'arredo urbano.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso tutte le aree verdi del territorio dei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, Arconate e, per alcuni servizi specialistici, di Castellanza e Magenta.

Nel 2025 i Comuni di Legnano, Canegrate, Parabiago e Arconate sono stati oggetto del Servizio di Global Service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione, monitoraggio ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali, degli impianti di irrigazione e dell'arredo urbano.

In dettaglio, gli interventi comprendono il taglio delle superfici a prato, il rinnovo delle superfici erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e l'impianto delle fioriture di arredo urbano, la raccolta foglie e il controllo della vegetazione infestante e oggetto di lotta obbligatoria per le allergie e tossicità sanitarie.

Il servizio comprende, inoltre, attività specialistiche di monitoraggio, censimento e valutazione di stabilità delle alberature, la gestione e il monitoraggio delle conformità normative delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi con relativa certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature.

A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2025, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura dei grandi alberi avviati nell'ultimo trimestre 2025 che, per motivi di pertinenza degli interventi da eseguirsi nella stagione con riposo vegetativo invernale (novembre – marzo) sono stati completati nel primo trimestre 2026.

Nel corso del 2025 è iniziato il censimento delle aree verdi riportandole sul software gestionale in uso anche per il comune di Arconate consentendo la descrizione quantitativa e qualitativa delle aree verdi. Mentre per i Comuni di Legnano, Canegrate e Parabiago si è svolto il servizio di monitoraggio e aggiornamento della situazione arborea esistente sia per elementi di rilievo di qualità biomeccanica che di sicurezza.

Nel corso del 2025 sono stati ulteriormente incrementati i Servizi di rilevamento tramite software specialistico per aggiornamento del censimento delle aree verdi e della vegetazione presente sotto il profilo dei parametri quantitativi e qualitativi, al fine di completare la redazione del progetto di gestione delle alberature e monitorare la sicurezza e stabilità, nonché le attrezzature ludiche, gli impianti di irrigazione e le fontanelle nei Comuni di Legnano, Parabiago e Canegrate. Tale valutazione risulta particolarmente utile per le aree verdi altamente sensibili e ad alta fruizione come parchi ed aree verdi scolastiche.

Sempre nel corso del 2025 è proseguito il servizio di *customer satisfaction* per il comune di Legnano tramite il numero verde di comunicazione e dialogo con la cittadinanza per eventuali segnalazioni di intervento e suggerimenti. Indice di gradimento del servizio dall'ottobre 2024 all'ottobre 2025 è del 79,00%.

Nel secondo semestre del 2025 sono incrementate notevolmente le richieste di servizi da parte di nuovi Comuni interessati alla gestione della manutenzione del verde pubblico sui loro territori di competenza da parte di AMGA,. A dicembre 2025 è stato deliberato positivamente, dal Comune di Castellanza, il contratto In-house di cinque anni per la gestione del verde, delle attrezzature ludiche e dell'arredo urbano che quindi si aggiungerà ai Comuni già confermati (Legnano, Parabiago, Canegrate e Arconate).

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

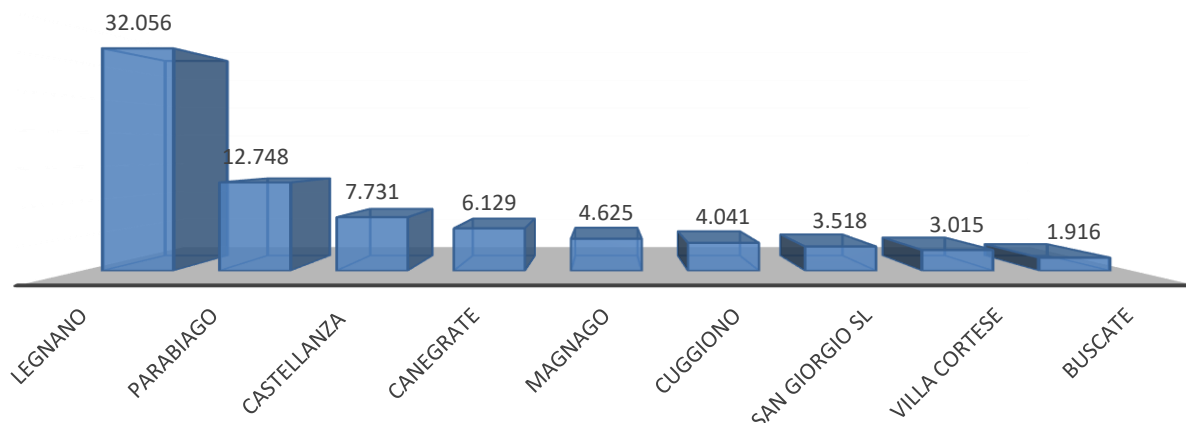
La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.

Tari

La B.U. eroga prestazioni di front e back office per il tributo TARI - Tassa Rifiuti a favore dei Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate, San Giorgio su Legnano, Magnago, Villa Cortese e Cuggiono e, a decorrere dall'anno 2025, anche per i Comuni di Buscate e Castellanza, gestendo complessivamente 75.779 utenze, per un bacino di oltre 150.000 abitanti.

TASSA RIFIUTI - UTENZE GESTITE



Le attività sono articolate in base delle prestazioni dettagliate nei contratti di servizio stipulati con i Comuni.

Il servizio di *front office*, che comporta sia attività di consulenza che di emissione di avvisi e di ritiro di dichiarazioni, viene effettuato presso gli sportelli della sede di Legnano ed anche presso le sedi dei Comuni gestiti.

Per agevolare il contatto e il servizio agli utenti, nella sezione del SITO WEB aziendale dedicata ai servizi di “riscossione-tributi”, oltre allo “*sportello tributi web*”, è attivo il *servizio di booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti e un *servizio di booking in videochiamata*, al fine di agevolare il contatto agli utenti impossibilitati a recarsi di persona allo sportello.

In ottemperanza agli obblighi connessi alla Qualità della Gestione Contrattuale, è stato messo a disposizione dei Comuni gestiti una modalità contatto dell’utenza attraverso la creazione di apposite *webform* di presentazione delle dichiarazioni e delle richieste di agevolazione.

Le attività di *back office* riguardano la gestione delle denunce e delle posizioni Tari, la consulenza via mail e Pec, la gestione inviti a presentare dichiarazione, la fatturazione di acconto e di conguaglio, l'emissione di solleciti e avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, e comprendono sia la notifica di avvisi e atti, sia la relativa riscossione.

Il servizio di *call center* è gestito internamente, stante la specializzazione richiesta nel fornire risposte agli utenti che contattano la B.U.. Per il servizio TARI, come previsto dalla Carta dei Servizi, è stato attivato un numero verde, come previsto dalle delibere di Arera.

Nell'anno 2025 la B.U. ha acquisito la gestione della TARI per i Comuni di Castellanza e Buscate.

Nei Comuni di Legnano, Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese il tributo TARI è gestito con commisurazione puntuale: grazie alla misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo, che avviene tramite contenitori dotati di RFID è possibile introdurre nei documenti di pagamento una componente tariffaria commisurata ai conferimenti effettuati da ogni utente.

Inoltre, è stata attivata la sperimentazione della raccolta puntuale del rifiuto secco residuo nei comuni di Parabiago e Buscate, introducendo anche per questo Comune il tributo con commisurazione puntuale.

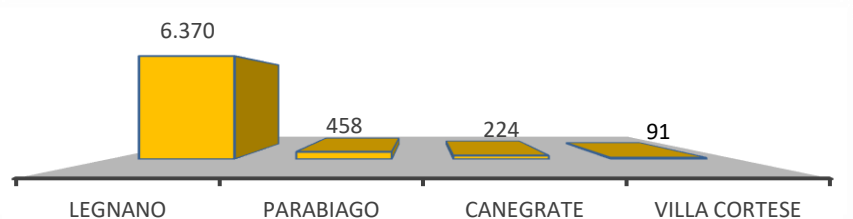
Sempre nel corso dell'anno 2025 è stato avviato il progetto di lotta all'evasione della TARI su incarico di uno dei Comuni gestiti, attuato attraverso l'incrocio delle posizioni TARI con le banche dati catastali.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, sta arrivando a compimento il processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all'ottimizzazione degli investimenti e delle performance e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti.

CUP – CANONE UNICO PATRIMONIALE

AMGA è concessionaria del canone CUP (Canone Unico Patrimoniale) per i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese, garantendo un gettito complessivo ai Comuni affidatari di oltre K€ 2.500.

CUP - UTENZE GESTITE



Il CUP è disciplinato dalla Legge 160/2019 ed entrato in vigore in data 01/01/2021 in sostituzione dei tributi TOSAP, ICP e AFFISSIONI.

Il servizio di *front office* viene effettuato sia presso la sede di Legnano che presso le sedi dei Comuni gestiti, e comporta sia attività di consulenza che di emissione degli avvisi e gestione delle dichiarazioni.

Come per il servizio TARI, al fine di agevolare il contatto e il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di "riscossione-tributi", oltre allo "*sportello tributi web*", è stato attivato un *servizio di booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti e un *servizio di booking in videochiamata*, al fine di agevolare il contatto agli utenti impossibilitati a recarsi di persona allo sportello.

E' inoltre stato messo a disposizione dei Comuni gestiti una modalità contatto dell'utenza attraverso la creazione di apposite *webform* per consentire la presentazione delle dichiarazioni e delle richieste di agevolazione.

Le attività di *back office* riguardano la gestione delle denunce e delle posizioni CUP permanenti e temporanee, la fatturazione, l'attività di controllo territoriale, l'emissione di avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, comprendendo sia la notifica di avvisi e atti che la relativa riscossione.

Il servizio di *call center* è gestito internamente, stante la specializzazione richiesta nel fornire risposte agli utenti che contattano la B.U.

Nel corso dell'anno 2025 è stato avviato il progetto di censimento territoriale volto alla lotta all'evasione del CUP connesso a esposizioni pubblicitarie e occupazioni di suolo pubblico per uno dei Comuni gestiti.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, sta arrivando a compimento il processo di riorganizzazione e digitalizzazione.

Lampade Votive

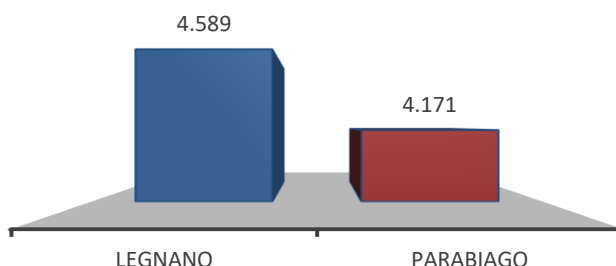
La B.U. Lampade Votive, a decorrere dall'anno 2017, si occupa del servizio di gestione tecnico-commerciale dell'illuminazione votiva in sinergia con la Business Unit Entrate Comunali in relazione ai contratti di servizio stipulati con i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

COMUNI	CIMITERI
LEGNANO	Cimitero Monumentale
	Cimitero Parco
PARABIAGO	Cimitero Centrale
	Cimitero Villastanza
	Cimitero San Lorenzo

Nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati 618 interventi di allaccio e sostituzione lampadine. Sono stati compiuti interventi di manutenzione programmata e interventi di accrescimento attraverso la realizzazione di nuove linee a 12 Volt per le nuove campate dei Cimiteri gestiti.

La B.U. eroga prestazioni a 8.760 utenze per un fatturato complessivo di circa K€ 277, coprendo un bacino di 88.245 abitanti

LAMPADE VOTIVE - UTENZE GESTITE



La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il business dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e, in particolare, gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

Via/Piazza	Posti auto	Ris. Invalidi	Carico Scarico	Varchi a barriera	Parcometri Cassa Aut.
Carroccio	45	3	2	0	2
Corridoni (da vicolo a Carroccio)	8	1	1	0	1
Guerciotti (da Beccaria a Verri)	13	0	0	0	1
Ratti	7	2	0	0	0
Magenta (da Buozzi a Solferino)	26		0	0	1
Buozzi (da Magenta ad Achilli)	17			0	1
Matteotti / Gilardelli	469	6	0	2	3
Cantoni (via Tirinnanzi)	530	20	0	1	1
Esselunga (via Barlocco)	476			1	1
Europa	39	0	0	0	1
Lanino (largo Tosi)	20	2	0	0	1
Bixio	18	2	0	0	1
De Gasperi	24	2	1	0	1
San Domenico	47			0	1
Del Gigante 19 (sotterraneo)	97			0	1
Del Gigante (da De Gasperi a Garibaldi)	13			0	0
Garibaldi (da Gigante a Vittoria)	21	2	0	0	3
Lega (da Giolitti a Stazione)	46	3		0	2
Lega (da Giolitti a Palestro)	14	2	0	0	1
Don Sturzo (piazza rialzata)	119	3	0	0	2
Seprio	15	0	1	0	1
Giolitti	50	2	1	0	1
Palestro (da Sturzo a Lega)	30	0	2	0	1
Palestro (da Lega a S.Ambrogio)	18	2		0	2
Sant'Ambrogio	8	1	2	0	1
Legnani	15	0	0	0	1
Raul Achilli	6	1	0	0	1
Ospedale Civile via Papa Giovanni Paolo II (visitatori)	1054	80	0	2	4
Giussano, 18	82	4	0	0	1

(* i posteggi riservati ad invalidi e carico/scarico non sono in gestione AMGA)

Per accordo tra Esselunga S.p.A. e Comune di Legnano AMGA ed i proprietari dell'area, AMGA gestisce i posteggi del centro commerciale "E. Cantoni", incluso il posteggio clienti del supermercato (473 posti) accessibile dalla via Barlocco.

AMGA gestisce l'area di parcheggio su area privata in via Castello, a pagamento dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dei giorni di mercato. L'area è attualmente gestita tramite due parcometri e 58 stalli di sosta su strisce blu.

A seguito dell'acquisto del diritto di superficie da parte del Comune di Legnano fino al 31.12.2034, AMGA ha realizzato nel 2011 il parcheggio visitatori del nuovo ospedale Civile di Legnano, della capienza di oltre 1.000 autovetture, le cui pensiline sono coperte da un impianto fotovoltaico; il contratto di gestione prevede che AMGA sia destinataria esclusiva degli incassi del parcheggio

visitatori, applicando le tariffe deliberate dalla Giunta Comunale, a fronte di oneri manutentivi e tributari nei confronti del Comune di Legnano.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro e presso il mercato cittadino è pari a 28, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità “contact less”; il pagamento elettronico è stato effettuato per il 16,3% degli importi pagati nel 2024, proseguendo nel progressivo e costante incremento di tale modalità negli anni.

Dal 2019 è stata introdotta la possibilità di pagare il corrispettivo della sosta su strisce blu mediante smartphone per il tempo effettivo di sosta: tale tipologia di pagamento, completamente dematerializzata, ha costituito il 21% degli importi pagati nell'anno 2024, confermando la forte crescita rispetto agli anni precedenti (nel 2023 era il 17%).

Da maggio 2020 è in funzione il nuovo impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, un biglietto con codice QR da esibire alla cassa e il pagamento elettronico con carte di credito e debito (“contact less” o Chip & PIN), ApplePay e GooglePay (NFC).

Da fine luglio 2024 si è affiancata la modalità di pagamento con Telepass, quindi senza il ritiro del biglietto ed il pagamento in cassa: tale nuova possibilità ha ridotto notevolmente l'uso del contante, dato che il pagamento elettronico è passato dal 23% di gennaio al 45,40% di dicembre.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: la percentuale di vendite in tale modalità si conferma di ca. il 40% degli incassi, nonostante l'ingresso sul mercato di altri operatori competitor di Telepass. La percentuale di pagamento dematerializzata di tale posteggio è stabilmente oltre il 60%, una percentuale in crescita rispetto all'anno 2023.

Nell'anno 2023, a seguito di negoziazione con AMGA, il Comune di Legnano ha deliberato l'applicazione della nuova tariffazione della sosta.

L'applicazione delle nuove tariffe di sosta ha consentito una migliore distribuzione delle auto in sosta presso il centro cittadino: il parcheggio Cantoni, storicamente sempre vuoto, ora è completo negli orari 10-12 dei giorni infrasettimanali non festivi e ha, in generale, un fattore di riempimento molto alto in tutte le ore della settimana lavorativa.

La posa dei pannelli infomobilità personalizzati nelle vie Matteotti e Gilardelli (maggio 2024) ha portato ad una migliore distribuzione del traffico nei pressi del parcheggio in occasione della posa della *pista del ghiaccio* (fine novembre 2024 - fine febbraio 2025), con la conseguenza che il parcheggio ha registrato in dicembre incassi superiori a tutti gli anni di gestione precedenti, incluso l'anno 2019 (ante COVID) nel quale si era avuto il maggior incasso di sempre.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

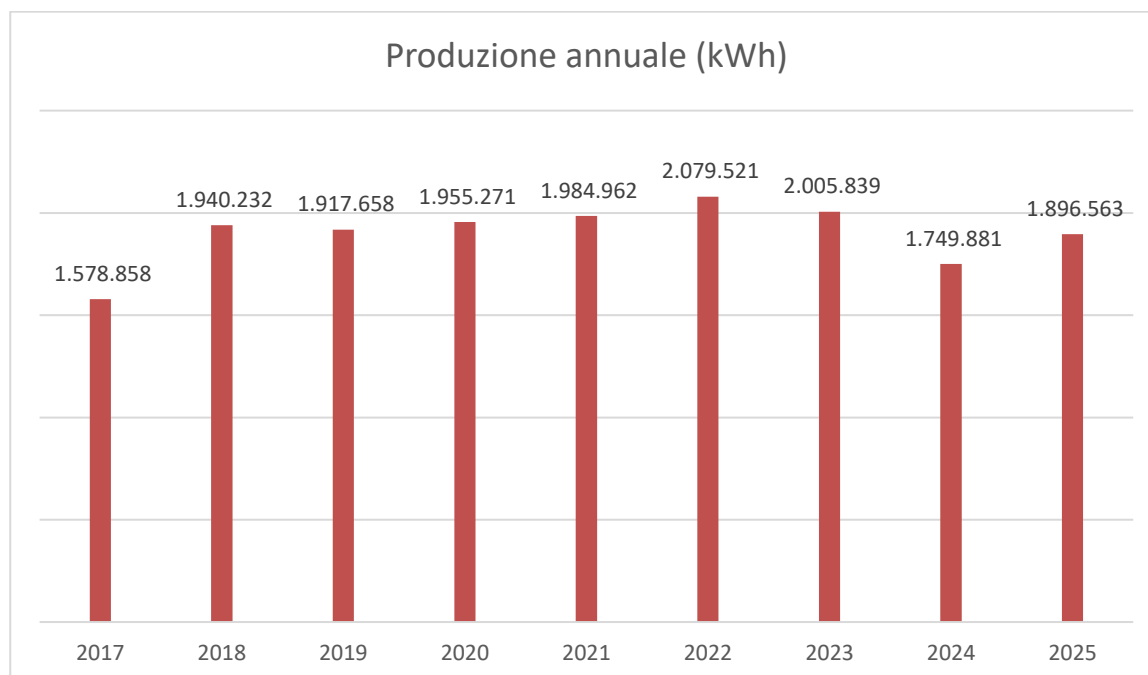
Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2025 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno consentito di trapiantare soglie produttive superiori a quelle dell'esercizio precedente. In primavera l'impianto è stato sottoposto ad intervento di pulizia e di lavaggio dei pannelli fotovoltaici. Ad inizio luglio un forte nubifragio ha comportato il totale arresto dell'impianto con seri danni al sistema di monitoraggio e di comunicazione, il cui ripristino ha richiesto molteplici interventi effettuati, una volta presentata apposita denuncia di sinistro: le conclusioni del procedimento scaturitone saranno conosciute nel corso dell'esercizio successivo. In predetta denuncia è inclusa anche la richiesta di indennizzo per mancata produzione (quantificata in circa 25.000 kWh).

Le attività manutentive ordinarie hanno osservato la programmazione prestabilita e, parimenti, gli adempimenti normativi sono stati evasi nei termini di legge.

Il prospetto riproduce la produzione annua, espressa in kWh, dal 2017 al 2025.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale 2%.

Prevede inoltre, la gestione amministrativa, selezione e programmazione impianti, supporto al Comune di Legnano ed alla Polizia Locale.

Nella campagna controlli stagione termica 2024/2025 che decorre dal 01/08/2024 al 31/07/2025, sono state eseguite n° 850 ispezioni equivalenti, da parte dell'accertatore abilitato, corrispondenti alla percentuale richiesta dalla normativa vigente.

La parte amministrativa è stata svolta nella sua completezza.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette “minori” quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra AMGA Legnano e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31.12.2025		31.12.2024		Delta	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.346.691	100,0%	13.952.478	100,0%	2.394.213	17,2%
Altri ricavi e proventi	4.902.163	30,0%	5.006.782	35,9%	(104.619)	-2,1%
Valore della produzione	21.248.853	130,0%	18.959.259	135,9%	2.289.594	12,1%
Costi per materiali	(6.126.793)	-37,5%	(6.343.995)	-45,5%	217.202	-3,4%
Costi per servizi	(6.316.385)	-38,6%	(5.526.585)	-39,6%	(789.800)	14,3%
Costi per godimento di beni di terzi	(1.181.765)	-7,2%	(953.438)	-6,8%	(228.327)	23,9%
Costi per il personale	(3.904.919)	-23,9%	(3.806.778)	-27,3%	(98.141)	2,6%
Accantonamenti a fondi per rischi su crediti	(74.307)	-0,5%	(84.752)	-0,6%	10.445	-12,3%
Oneri diversi di gestione	(2.040.265)	-12,5%	(2.045.376)	-14,7%	5.111	-0,2%
Costi della produzione	(19.644.435)	-120,2%	(18.760.924)	-134,5%	(883.510)	4,7%
EBITDA	1.604.418	9,8%	198.335	1,4%	1.406.083	708,9%
Amm.ti e svalutaz. immobilizzazioni	(1.710.278)	-10,5%	(1.910.737)	-13,7%	200.458	-10,5%
EBIT	(155.860)	-1,0%	(1.812.401)	-13,0%	1.656.542	-91,4%
Proventi/(Oneri) finanziari	(416.676)	-2,5%	(456.170)	-3,3%	39.493	-8,7%
Proventi/(Oneri) su attività immobilizzate	4.078.151	24,9%	3.260.849	23,4%	817.302	25,1%
Proventi/(Oneri) non ricorrenti e/o non operativi	(115.235)	-0,7%	(65.075)	-0,5%	(50.160)	77,1%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	3.390.379	20,7%	927.203	6,6%	2.463.176	265,7%
Proventi/(Oneri) fiscali correnti e differiti	165.173	1,0%	318.414	2,3%	(153.241)	-48,1%
UTILE (PERDITA) NETTO	3.555.553	21,8%	1.245.617	8,9%	2.309.935	185,4%

Ricavi

Il fatturato al 31 dicembre 2025 ha registrato un incremento di K€ 2.394 (pari al 17,2%) rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è attribuibile principalmente:

- all'incremento dei ricavi della BU Teleriscaldamento per K€ 1.866, la cui dinamica è attribuibile principalmente: i) all'aumento dei volumi di vendita di energia elettrica, grazie all'installazione di un nuovo cogeneratore (K€ 1.005); ii) agli incentivi economici derivanti dall'utilizzo del cogeneratore ad elevato rendimento energetico (K€ 580); iii) all'aumento dei ricavi da energia termica ceduta (K€ 282), la cui variazione risente perlopiù della variazione del prezzo di mercato del gas. Si segnala, inoltre, che i ricavi da cessione di calore sono soggetti al vincolo tariffario del teleriscaldamento che, in continuità con lo scorso esercizio, risente dell'applicazione del metodo tariffario provvisorio da parte di ARERA, che ha abbattuto la tariffa di vendita convenzionale di oltre il 10%;
- all'incremento dei ricavi della BU Verde per K€ 246 la cui dinamica è attribuibile a maggiori lavori straordinari e servizi ordinari erogati nell'esercizio 2025;
- all'incremento dei ricavi del Fotovoltaico per 151K€ riconducibile principalmente all'aumento dei volumi di energia elettrica prodotta e, quindi, ceduta, dall'impianto.

Ebitda

L'Ebitda al 31 dicembre 2025 è pari a K€ 1.604 in incremento di K€ 1.406 rispetto all'esercizio precedente.

Sotto riportate le principali variazioni di dettaglio:

- **Costi per materiali**, costituiti perlopiù dai costi per il consumo di gas a servizio del teleriscaldamento. Tale voce ha mostrato una riduzione di K€ 217 nell'esercizio a causa principalmente della minore onerosità dei contratti di acquisto del gas stipulati per la stagione termica 2024-2025.
- **Costi per servizi** la dinamica in aumento è principalmente riconducibile sia ai costi sostenuti nella BU Verde come diretta conseguenza dell'incremento del volume di fatturato sopra esposto sia ai costi di manutenzione ordinaria sulla rete del TLR al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza dell'impianto.
- **Costi per godimento beni di terzi**, la dinamica in aumento è essenzialmente riconducibile al canone di leasing del motore di cogenerazione acquistato nell'ultimo trimestre del 2024.
- **Costi per il personale** in incremento di 98 K€, la cui dinamica è essenzialmente riconducibile al ricorso di personale interinale volto a coprire esigenze temporanee della struttura.

Ebit

L'Ebit presenta un valore negativo di 156 K€ in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio, essenzialmente per le motivazioni sopra esposte.

Risultato netto

Il risultato netto è positivo per K€ 3.556, in incremento di K€ 2.310 rispetto all'anno precedente. Tale dinamica è riconducibile, oltre a quanto già esposto, alla quota degli utili realizzate dalle partecipate e alla plusvalenza derivante dalla cessione del 20% del capitale della controllata Aemme Linea Ambiente al Gruppo Cap.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2025	% su fatturato	2024	% su fatturato	scostamenti	%
Teleriscaldamento	9.467.868	57,9%	7.601.444	54,5%	1.866.424	24,6%
Fotovoltaico	833.933	5,1%	682.682	4,9%	151.252	22,2%
Parcheggi	2.948.285	18,0%	2.907.881	20,8%	40.404	1,4%
Tributi e Lampade votive	959.162	5,9%	890.217	6,4%	68.946	7,7%
Verde pubblico	1.817.920	11,1%	1.572.397	11,3%	245.523	15,6%
Altri business minori (DPR 412, Forsu e Fibre)	319.522	2,0%	297.857	2,1%	21.665	7,3%
	16.346.691		13.952.478		2.394.213	17,2%

Teleriscaldamento

La BU Teleriscaldamento ha mostrato un incremento dei ricavi per K€ 1.866 rispetto al 2024, la cui dinamica è attribuibile principalmente a

- maggior vendita di energia elettrica per K€ 1.005, grazie all'installazione di un nuovo motore di cogenerazione;
- accesso agli incentivi economici da titoli di efficienza energetica per K€ 580

- incremento dei ricavi di energia termica ceduta per K€ 282, la cui variazione risente perlopiù dell'effetto prezzo, quale diretta conseguenza dell'aumento dei prezzi di mercato del gas naturale.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2025 un sostanziale allineamento del fatturato con quello dell'anno precedente (+ 1,4%).

Fotovoltaico

La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento del fatturato di K€ 151 (+ 22,2%) rispetto al precedente esercizio, il cui impatto è riconducibile all'aumento della produzione, e quindi dei volumi di vendita, dell'impianto causata da dati di irraggiamento solare migliori rispetto al precedente esercizio.

Verde pubblico

La BU Verde mostra un fatturato in aumento di K€ 245 (+ 15,6%) rispetto all'esercizio precedente il cui impatto è legato all'aumento sia dei servizi di carattere ordinario, sia all'incremento delle attività straordinarie effettuate nell'esercizio 2025.

Altri business minori

Gli *Altri business minori* mostrano un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un incremento di K€ 22 (7,3%) rispetto al precedente esercizio.

STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

<i>Stato patrimoniale</i>	31.12.2025 €/000	31.12.2024 €/000	Delta €/000
Crediti verso soci	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	5.529.932	6.034.766	(504.834)
Immobilizzazioni materiali	23.353.924	21.941.555	1.412.369
Partecipazioni	47.364.666	45.865.329	1.499.337
Altri crediti/(debiti) non correnti	125.514	98.014	27.500
Crediti/(Debiti) per imposte differite	416.743	1.080.119	(663.376)
F.di per rischi e oneri	(660.148)	(610.148)	(50.000)
F.do TFR	(159.337)	(156.339)	(2.998)
Capitale Immobilizzato Netto	75.971.294	74.253.296	1.717.997
Magazzino	64.964	81.815	(16.852)
Crediti commerciali	3.683.740	4.847.460	(1.163.720)
Debiti commerciali	(5.639.760)	(6.003.864)	364.104
Altri crediti/(debiti) correnti	(262.625)	(468.449)	205.824
Capitale di esercizio netto	(2.153.681)	(1.543.038)	(610.644)
AFS Assets	1.391.155	1.408.466	(17.311)
CAPITALE INVESTITO NETTO	75.208.768	74.118.725	1.090.042
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (IFN)	(6.629.343)	(9.094.853)	2.465.510
PATRIMONIO NETTO (PN)	(68.579.424)	(65.023.872)	(3.555.553)
FONTI DI FINANZIAMENTO	(75.208.768)	(74.118.725)	(1.090.042)

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un capitale investito netto in aumento di K€ 1.090 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale di esercizio netto è in decremento di K€ 611 rispetto all'anno precedente, la cui dinamica è essenzialmente riconducibile sia al decremento dei crediti commerciali per K€ 1.163 che risentono dell'applicazione del vincolo di salvaguardia, vigente anche per l'anno 2025, a riduzione dei ricavi del Teleriscaldamento sia al differente timing di pagamento dei fornitori.
- Capitale Immobilizzato netto in aumento di K€ 1.718, la cui variazione è essenzialmente riconducibile alle seguenti dinamiche:
 - incremento delle immobilizzazioni materiali per K€ 1.412, riconducibile agli investimenti di periodo per 2.573 K€, ai disinvestimenti per 56 K€ e ad ammortamenti, al netto dei contributi in c/capitale per 1.105 K€;
 - decremento delle immobilizzazioni immateriali per K€ 505, riconducibile agli investimenti di periodo per 74 K€ e ad ammortamenti per 579 K€;
 - incremento della voce partecipazioni per K€ 1.499, attribuibile al versamento di capitale nei confronti di Neutalia per K€ 1.758, alla cessione del 20% del capitale nella controllata ALA per K€ 1.662 e all'incremento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto per effetto degli utili pro-quota realizzati nell'esercizio.
- Il Patrimonio netto è aumentato di K€ 3.556 per effetto del risultato d'esercizio 2025.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
DEBITI BANCARI	11.679.074	9.514.450	12.236.123	12.150.172	7.577.383
ALTRI DEBITI FINANZIARI	2.845.339	3.372.700	2.738.019	2.160.044	5.092.791
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	14.524.413	12.887.150	14.974.141	14.310.217	12.670.174
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	(108.847)	0	0	0	0
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(7.786.222)	(3.792.297)	(3.293.418)	(2.509.316)	(1.943.978)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	6.629.343	9.094.853	11.680.723	11.800.901	10.726.196

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Saldo proventi ed oneri finanziari	(416.676)	(456.170)	(508.982)	(260.870)	(301.199)
Debito bancario	11.679.074	9.514.450	12.236.123	12.150.172	11.528.444
Incidenza % su debiti bancario	3,57%	4,79%	4,16%	2,15%	2,61%
Incidenza % su valore della produzione	1,95%	2,39%	2,23%	1,03%	1,52%

La Posizione finanziaria netta presenta al 31 dicembre 2025 un saldo negativo (a debito) di K€ 6.629, la cui dinamica è influenzata principalmente dai seguenti fattori:

- aumento dei debiti bancari per l'attivazione di una linea di credito a breve termine autoliquidante, dedicata al progetto di allacciamento del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia, finanziata in parte dallo Stato per mezzo del decreto direttoriale DGIE 585 del 18 dicembre 2023;
- incasso derivante dalla cessione di una quota pari al 20% della partecipazione in ALA a Cap Holding (3,4 Mln€);

In merito all'incidenza degli oneri finanziari netti sul valore della produzione al 31.12.2025 la stessa risulta essere in miglioramento rispetto a quella dello scorso esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

	31.12.2025	31.12.2024
Rendiconto finanziario	€	€
Flusso finanziario della gestione reddituale	2.894.939	5.261.386
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(12.753)	(2.251.294)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	1.111.739	(2.511.214)
Flusso di cassa del periodo	3.993.926	498.879
Disponibilità liquide iniziali	3.792.297	3.293.418
Disponibilità liquide finali	7.786.222	3.792.297

Il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un *cash flow* netto dell'esercizio positivo per K€ 3.994. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale positivo per K€ 2.895, in particolare grazie al contributo positivo dell'EBITDA (K€ 1.604) combinato alla variazione del capitale circolante netto (K€ 628) riconducibile essenzialmente sia al decremento dei crediti commerciali che risentono dell'applicazione del vincolo di salvaguardia, vigente anche per

l'anno 2025, a riduzione dei ricavi del Teleriscaldamento sia al differente timing di pagamento dei fornitori;

- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€ 13, legato principalmente agli investimenti in CapEx del periodo (K€ 2.592) e al sostegno finanziario erogato a favore di Neutalia (K€ 1.758), parzialmente compensati dall'incasso dei dividendi dalle controllate per K€ 380 e dal corrispettivo per la cessione della partecipazione a Gruppo Cap per K€ 3.386 (20% del capitale in Aemme Linea Ambiente);
- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento, positivo per K€ 1.112, riconducibile all'effetto combinato della variazione della posizione finanziaria verso gli istituti di credito, parzialmente compensata dal minor ricorso all'indebitamento infragruppo.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori di redditività

Indicatori di redditività	2025	2024	Differenze
R.O.E. (Utile/Patrimonio netto)	5,18%	1,92%	3,27%
R.O.I. (EBIT/CAPITALE INVESTITO NETTO)	n.a.	n.a.	

La variazione del ROE è essenzialmente riconducibile al risultato d'esercizio, in sensibile miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Si segnala che il risultato è stato, tuttavia, influenzato da un evento di natura "non ricorrente": la plusvalenza dalla cessione della quota di partecipazione in Aemme Linea Ambiente, pari a K€ 1.723. Se escludessimo tale evento, il risultato dell'esercizio, al netto delle imposte dell'esercizio, sarebbe stato pari a K€ 1.690, dato comunque migliorativo rispetto al 2024.

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale

Indicatori di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale	2025	2024	Differenze
IFN / PN	0,10	0,14	(0,04)
IFN / EBITDA	4,13	45,86	(41,72)
EBITDA/Oneri finanziari netti	3,85	0,47	3,38

Il miglioramento degli indici è principalmente riconducibile ad una riduzione dell'indebitamento finanziario e ad una crescita dell'EBITDA.

Indicatori di rischio aziendale

Di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) e ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2025, tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

	Soglia di allarme	Risultanze 2025
1	Valore del PN < 0	NO
2	Presenza di perdite che erodano il CS in misura anche inferiore a 1/3, ma che tuttavia, non essendo riconducibili a cause straordinarie e/o transitorie, siano destinate a protrarsi anche per i mesi successivi	NO
3	Riduzione dell'EBITDA in misura superiore a 1/3 rispetto al Budget approvato e che, al contempo, non vi siano aspettative di riallineamento delle previsioni entro il semestre successivo	NO
4	Esistenza di debiti di natura finanziaria e commerciali scaduti da oltre 90 gg e non riscadenzati	NO
5	Esistenza di debiti per retribuzione scaduti da oltre 15 gg	NO
6	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento di contributi previdenziali INPS di ammontare superiore a 15 K€	NO
7	Ritardo di oltre 90 gg nel versamento del premio INAIL di ammontare superiore a 5 K€	NO
8	Valore dell'indicatore Debt Service Coverage Ratio (DSCR) < 1	NO (*)

(*) Di seguito si riporta l'indicatore "Debt service coverage ratio" (DSCR) storico al 31.12.2025, con il dettaglio del calcolo.

	€
<i>numeratore</i> Disponibilità liquide iniziali	3.792.297
<i>numeratore</i> Flusso finanziario della gestione operativa	2.894.939
<i>numeratore</i> Flusso operativo attività investimento	(2.591.566)
Subtotale	4.095.670
<i>denominatore</i> Rimborso debiti finanziari esistenti	1.420.110
<i>denominatore</i> Rimborso debiti di altra natura dilazionati	
<i>denominatore</i> Pagamento interessi passivi	420.143
Subtotale	1.840.253
DCSR storico anno 2025	2,2

Il DSCR prospettico non è applicabile, in quanto nel 2026 la Società sarà impegnata negli investimenti per la prosecuzione degli interventi finalizzati all'allacciamento della rete di teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia (6,8 mln€) e al sostegno al piano di sviluppo industriale della stessa Neutalia (1,6 mln€). Tali investimenti sono finanziati mediante contributi statali a fondo perduto per residui 4,7 mln€ e, per la parte restante mediante ricorso al debito bancario. La sostenibilità degli investimenti pianificati è stata valutata su un orizzonte temporale di medio periodo (triennio 2026-2028), in corrispondenza dei benefici economico-finanziari derivanti sia dal recupero di calore dai cascami termici del termovalorizzatore, a partire dal 2027, sia dai dividendi che AMGA inizierà a percepire da Neutalia a partire dal 2028.

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2025 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La Società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha, inoltre, implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali, che, in casi estremi, può prevedere l'interruzione della fornitura di energia termica alle utenze morose. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo Istituti di Credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (cash pooling) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno" e, di conseguenza, l'esposizione a rischi finanziari.

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. Si segnala che il finanziamento di importo più significativo, che AMGA ha in essere, è stato sottoscritto con BPER nel 2021 ed è a tasso fisso. L'altro finanziamento a m/l termine è a tasso variabile stipulato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in Legnano, prossimo all'estinzione. La gestione dei rischi finanziari si basa su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie di AMGA, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating. Come già evidenziato con riferimento al rischio di liquidità, AMGA ha implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (cash pooling) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo e ridurre, in tal modo, il fabbisogno finanziario "esterno" e l'impatto degli oneri finanziari.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

Nell'ambito della strategia di efficientamento del proprio sistema di teleriscaldamento, prosegue la realizzazione del progetto "TLR00087", premiato e sostenuto tramite un finanziamento del MASE, che, tramite il recupero dei cascami termici prodotti dall'incenerimento dei rifiuti presso il termovalorizzatore di Neutalia, alimenterà la rete di teleriscaldamento di Busto Arsizio, Legnano e Castellanza, con conseguente beneficio economico ed ambientale. Nel corso del 2025 e nei primi mesi del 2026, sono stati realizzati e ultimati 2 lotti (B.1 e B.5), per uno sviluppo complessivo della rete di teleriscaldamento di circa 1,3 km; inoltre, sono terminati i lavori di posa meccanica relativi al lotto B.2, ad esclusione dei ripristini finali la cui realizzazione dovrà essere effettuata entro il prossimo mese di maggio 2026. Lo sviluppo della rete attualmente realizzata ammonta a circa 2,3

km. Per quanto riguarda le opere in centrale si segnala che le stesse saranno realizzate nel corso del 2026.

Per quanto riguarda gli aspetti regolatori, si segnala che ARERA ha confermato la proroga del metodo tariffario transitorio per il teleriscaldamento fino al 31 dicembre 2026. Questa misura, ufficializzata con la delibera 580/2025/R/tlr (e precedentemente 597/2024/R/tlr), prolunga il periodo "ponte" per la definizione della disciplina a regime, garantendo stabilità ai costi di approvvigionamento e ulteriori adeguamenti operativi. Il metodo tariffario adottato della Società è il "vincolo di salvaguardia" che va a rettificare in diminuzione le tariffe convenzionali applicate all'utenza di oltre il 10%.

Nel corso del 2025 sono proseguiti gli interventi di revamping del termovalorizzatore della partecipata Neutalia, per i quali AMGA è intervenuto con un "*equity contribution*" complessivo di 1,8 mln€.

Nel corso del mese di ottobre 2025 si è conclusa l'operazione societaria che ha portato alla cessione del 20% della partecipazione in Aemme Linea Ambiente al Gruppo Cap nell'ambito di un'iniziativa industriale che punta a rafforzare il ruolo di ALA come aggregatore del settore della raccolta rifiuti e dell'igiene urbana, migliorando efficienza e qualità del servizio.

Con riferimento alla procedura di liquidazione di Amga Sport, giusta delibera assembleare del 30.3.2023, si segnala che la stessa è ancora in essere nelle more della definizione di un contenzioso seguente al Verbale unico di Accertamento del 10.9.2025 dell'Ispettorato territoriale del Lavoro di MILANO-LODI, e notificato ad AMGA in data 12.9.2025, individuata quale obbligato solidale per contributi e premi assicurativi contestati dall'Ispettorato alla Società Amga Sport SSD arl. AMGA si riserva di agire in giudizio avverso l'eventuale cartella di pagamento e/o successivo atto che dovesse esserle notificato e che ad oggi non è intervenuto a differenza di Amga Sport SSD arl che ha ricevuto in data 28.1.2026 da parte di Inps notifica di avviso di addebito, che costituisce titolo esecutivo ai sensi dell'art. 30, comma 1, del DL n. 78/2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010, e ha valore di intimazione ad adempiere l'obbligo di pagamento degli importi in esso indicati all'Agente della Riscossione.

Avverso tale avviso Amga Sport ha presentato rituale ricorso innanzi al Tribunale di Busto Arsizio che, nelle more del procedimento, ha sospeso, come richiesto l'esecutività del citato avviso e fissato prossima udienza nel mese di settembre 2026 p.v.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2026 proseguono gli investimenti per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per l'allaccio del teleriscaldamento al termovalorizzatore di Neutalia: si prevede, in particolare, di proseguire nella posa della rete prevalentemente nel territorio comunale di Busto Arsizio coprendo una distanza di poco superiore ai 3 km. Per quanto riguarda la centrale, la Società è in attesa dell'aggiudicazione della gara per la realizzazione e la posa di n.4 serbatoi di accumulo di calore, la cui ultimazione è prevista nell'ultimo trimestre 2026. L'effettivo avvio del prelievo di calore dal termovalorizzatore di Neutalia è programmato, salvo imprevisti, a partire dal primo semestre 2027. Gli investimenti residui, che ammonteranno a circa 7 mln€, saranno finanziati in parte dal contributo a fondo perduto ministeriale (4,7 mln€) e in parte mediante un mix di debito e autofinanziamento.

Il 2026 rappresenta l'anno in cui la partecipata ALA si pone come obiettivo quello di mettere a terra la fase 1 del piano di sviluppo industriale approvato dai Soci nell'ottobre 2025. Obiettivo del piano industriale è la crescita sostenuta di ALA nei primi 3 anni, in termini di Comuni e abitanti serviti, anche grazie al mantenimento dell'assetto totalmente pubblico societario, che consente di valorizzare l'affidamento *in house* dei servizi pubblici da parte degli Enti Locali e la crescita dei margini operativi che le consentono di incrementare gli investimenti a beneficio della qualità e dell'efficienza dei servizi offerti. Nel primo trimestre 2026 sono stati avviati i processi aggregativi con alcune realtà pubbliche locali operanti non solo nel settore dell'igiene urbana, ma anche nella manutenzione del verde pubblico e nei servizi di accertamento e riscossione di tributi locali.

Nell'anno proseguiranno gli investimenti di *revamping* del termovalorizzatore (fase 1 del progetto di sviluppo industriale di Neutalia). In particolare, la partecipata sarà impegnata negli interventi di riqualificazione energetica ed ambientale del sistema WTE, nella modifica dell'impianto DCS ed elettrico e nella posa e messa in esercizio del nuovo turbogruppo e degli scambiatori di calore, necessari per l'erogazione di energia termica alle reti di teleriscaldamento di AMGA e Agesp Energia. Per tali investimenti i Soci di Neutalia sono chiamati ad intervenire mediante apporto di capitali per complessivi 5,7 mln€, di cui 1,9 mln€ saranno corrisposti da AMGA.

Sono previsti nel 2026 investimenti nella digitalizzazione per l'automatizzazione dei processi e dei cicli aziendali. In tal senso è stato programmato per il 2026 un intervento di upgrade dell'ERP aziendale e di adeguamento informatico alla normativa NIS2.

In coerenza con la vendita dei complessi immobiliari non funzionali allo sviluppo del business già realizzata nel 2024, nel 2026 si proseguirà in questa direzione. In particolare, l'azione si concentrerà sulla dismissione dell'area di via Menotti e del complesso immobiliare di via Pasubio, entrambi siti in Legnano. Con riferimento all'area di via Menotti, è stato sottoscritto nel dicembre 2025 un contratto preliminare di vendita e, attualmente sono in corso le attività del promissario acquirente per ottenere le autorizzazioni edilizie necessarie all'esito del quale interverrà la compravendita definitiva dell'area.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di AMGA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale nonché le relative procedure allo stesso allegate, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2024. Detto documento, così come rivisto ed aggiornato, è stato approvato dall'Organo Amministrativo della Società, giusta delibera di Consiglio di amministrazione del 16.12.2024.

Detto intervento di revisione e di aggiornamento condotto nel mese di dicembre del 2024 ha interessato anche il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società.

L'attuale Organismo di Vigilanza monocratico di AMGA Legnano S.p.A., nominato con delibera del CdA del 16 maggio 2024 ad esito della scadenza del mandato del precedente, è l'avv. Ruggero Navarra, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di gennaio del 2025 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2025 – 2027 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società, quale aggiornamento del precedente Piano 2024 – 2026.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione “Società trasparente” quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia D.Lgs. 231/2001 ed in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Le attività dei lavoratori dipendenti di AMGA si svolgono principalmente presso la Sede di via per Busto Arsizio 53, Legnano, dove si trova anche la centrale del teleriscaldamento cittadino, il magazzino aziendale, gli sportelli del servizio tributi, gli uffici tecnici, amministrativi e direzionali, gli uffici dei servizi di staff del gruppo AMGA. Il personale è impiegato principalmente quale addetto di ufficio per i servizi di staff (direzione, amministrazione, contabilità, controllo di gestione, ragioneria, acquisti e appalti, magazzino, RSPP, gestione sistemi certificati, gestione patrimonio e facility management, informatica, risorse umane, legale e affari generali, segreteria, comunicazione, etc.) e di BU specifiche: riscossione tributi e servizio lampade votive, la gestione dei parcheggi comunali, il servizio di manutenzione del verde pubblico, il servizio del teleriscaldamento.

Le attività operative svolte internamente sono le seguenti:

- la manutenzione del verde pubblico tramite due squadre di due operai ciascuna;
- il servizio di teleriscaldamento, sia relativo alla centrale di generazione calore, che alla rete di distribuzione e cessione all'utenza finale, incluso il servizio di reperibilità, quest'ultimo affidato a turno ad un operatore su un organico di cinque tecnici ed operai;
- il servizio di gestione parcheggi pubblici, con tre operatori dedicati all'assistenza manutentiva;
- il magazzino aziendale, con un operaio magazziniere addetto alla conduzione del muletto.

In totale si tratta di una dozzina tra operai e tecnici operativi, operanti sia all'interno che all'esterno dell'azienda. I rischi connessi all'attività operativa sono mappati nel Documento di Valutazione Rischi periodicamente aggiornato.

Il personale di AMGA (una cinquantina di dipendenti circa) operante negli uffici è impiegato come addetto al videoterminale: tra questi una decina circa svolge attività di supporto operativo all'esterno o presso impianti, coordinando operativamente imprese e personale ed effettuando sopralluoghi.

Tra i rischi specifici, il personale del teleriscaldamento è esposto a rischio di lavoro in solitario durante gli interventi in regime di reperibilità fuori dall'orario di lavoro: detto rischio è gestito mediante utilizzo di dispositivo uomo a terra collegato alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza convenzionato e procedure apposite approvate dal datore di lavoro. Le disposizioni aziendali non consentono al personale dipendente lavoro in quota, con rischio di caduta dall'alto, in ambiente confinato e a sospetto rischio di inquinamento.

La formazione obbligatoria del personale per la sicurezza sul lavoro nell'anno di riferimento è stata condotta secondo il piano previsto mediante istituti formativi esterni. La prova di evacuazione annuale è stata regolarmente condotta e non ha rilevato criticità. Nel 2025 si sono registrati sei infortuni di cui uno con assenza dal lavoro maggiore di sessanta giorni, ma non riconducibile ad omissioni o colpe da parte aziendale.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE



I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nei termini ordinari dei 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Per AMGA Legnano S.p.A.
Il Presidente
Dott. Arrara Pierluigi

Firmato in originale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 3.555.553. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge;

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e

dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci ed il Sindaco unico delle società controllate.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo vigilato con particolare attenzione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, anche per la funzione svolta da tali funzioni per controllate e collegate; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire, se non che la particolare attenzione sarà particolarmente protratta negli esercizi futuri, attese le variazioni che si vanno profilando.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; nel contempo vogliamo esprimere soddisfazione e ringraziamento ai funzionari.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza; e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Ognuno dalla propria sede in conferenza video 14 aprile 2026

Massimo Galli (Presidente)

Alberto Laguardia (Sindaco Effettivo)

Bombaglio
Elisabetta
13.04.2026
18:52:11
GMT+02:00

Elisabetta Bombaglio (Sindaco Effettivo)



MASSIMO
GALLI
13.04.2026
16:58:12
GMT+02:00

Firmato digitalmente da: Alberto Laguardia
Ruolo: Dottore Commercialista
Organizzazione: ODCEC
MILANO/06033990968
Data: 13/04/2026 17:21:28

AMGA Legnano S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
AMGA Legnano S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio della AMGA Legnano S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro soggetto che, in data 15 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della AMGA Legnano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;

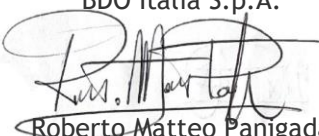
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 aprile 2026

BDO Italia S.p.A.

Roberto Matteo Panigada
Socio